

- All' **A.G.R.E.A**
agea@postacert.regione.emilia-romagna.it
- All' **APPAG Trento**
appag@pec.provincia.tn.it
- All' **ARCEA**
protocollo@pec.arcea.it
- All' **ARPEA**
protocollo@cert.arpea.piemonte.it
- All' **A.R.T.E.A**
artea@cert.legalmail.it
- All' **A.V.E.P.A**
protocollo@cert.avepa.it
- All' Organismo Pagatore **AGEA**
SEDE
- All' **Organismo pagatore
della Regione Lombardia**
opr@pec.regione.lombardia.it
- All' OP della Provincia Autonoma di
Bolzano - **OPPAB**
organismopagatore.landeszahlstelle@pec.prov.bz.it
- All' Organismo Pagatore **ARGEA**
Sardegna
agea@pec.agenziaargea.it
- All' Organismo Pagatore della **Regione
Friuli Venezia Giulia**
opr@certregione.fvg.it
- Al **C.A.A. Coldiretti S.r.l.**
caa.coldiretti@pec.coldiretti.it
- Al **C.A.A. Confagricoltura S.r.l.**
segreteria.caa@pec.confagricoltura.it
- Al **C.A.A. CIA S.r.l.**
amministrazionecaa-cia@legalmail.it

- Al **CAA Caf Agri**
caacafagri@pec.caacafagri.com
- Al **CAA UNICAA**
caa@pec.unicaa.it
- e, p.c
- Alla **Direzione per la gestione, lo sviluppo e la sicurezza dei sistemi informativi**
SEDE
- Al **Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste**
- Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale
dipacs.dipartimento@pec.masaf.gov.it
- Alla **Regione Veneto**
Area Marketing territoriale,
Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport
Coordinamento Commissione
Politiche agricole
area.marketingterritoriale@regione.veneto.it
- Alla **Leonardo S.p.A**
cybersecurity@pec.leonardo.com
- All' **RTI Lotto 2** - Servizi di sviluppo e gestione
SIAN - Servizi tecnici-agronomici
protocollo-lotto2@pec.it

OGGETTO: Testo unico sulle procedure relative alla messa a disposizione delle informazioni inerenti al Sistema di monitoraggio delle superfici (Area Monitoring System - AMS) di cui all'art. 70 del Reg. (UE) 2021/2116 – Campagne 2025 e seguenti.

1. Premessa e riferimenti normativi

A partire dalla Campagna 2025, entra in vigore il presente testo unico, consolidato ed aggiornato, che disciplina la messa a disposizione delle informazioni inerenti al Sistema di monitoraggio delle superfici (Area Monitoring System - AMS) di cui all'art. 70 del Reg. (UE) 2021/2116. Il documento raccoglie tutte le disposizioni e specificazioni, incluse le modifiche intervenute nel tempo, ed integra e sostituisce le seguenti circolari e note di Agea Coordinamento:

- Circolare AMS prot. n. 57040 del 19.07.2024;
- Circolare Agea AMS rischio abbandoni prot. n. 94668 del 13.12.24;
- Circolare Agea integrazione AMS 2024 con Eco-schema 4 prot. n. 21408 del 13.03.2025;
- Nota Agea prot. n. 88011 del 20.11.2024.

Il testo unico è il risultato di un processo di progressiva ottimizzazione ed affinamento della procedura di applicazione dell'AMS, strumento ormai da tempo strutturalmente ricompreso nell'architettura del sistema dei controlli e dei pagamenti della PAC. Pertanto, con tale atto ricognitivo di AGEA Coordinamento vengono integrate e raccolte tutte le precedenti procedure circolari che, accavallandosi in sequenza, avrebbero potuto portare ad una lettura complessa di natura tecnica, nella ricerca e nell'applicazione della fattispecie dell'AMS.

Il presente documento è predisposto sulla base di quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. b), del DM 4 agosto 2023 n. 410739 che stabilisce che AGEA mette a disposizione di tutti gli Organismi pagatori interessati le informazioni inerenti ai requisiti del SIGC (ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs. 21 maggio 2018, n.74), con particolare riferimento al Sistema di monitoraggio delle superfici (AMS).

L'AMS costituisce uno degli elementi che compongono il Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui all'art. 66 del Reg. (UE) 2021/2116.

Le principali fonti normative sono:

- Reg. (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 2022/1173 della Commissione europea;
- Reg. delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione europea;
- Reg. (UE) n. 2018/746 della Commissione europea;

- Piano Strategico Nazionale approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 2 dicembre 2022;
- D.lgs. 21 maggio 2018, n.74;
- D.lgs. 17 marzo 2023 n. 42 e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale del 7 giugno 2018 n. 5465 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Decreto Ministeriale 23 dicembre 2022 n. 660087 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- Decreto Ministeriale del 09 marzo 2023, n. 147385 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- Decreto Ministeriale del 31 luglio 2024 n. 347853 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che modifica il Decreto del 23 dicembre 2022 relativamente all'ammissibilità dei prati montani con prevalenza di tare sparse;
- Decreto Ministeriale 4 agosto 2023 n. 410739 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- Circolare Agea n. 17308 del 2 marzo 2020;
- Circolare AGEA n. 21371 del 14/03/2024 e successive modifiche e integrazioni;
- Circolare Agea di Coordinamento prot. n. 84514 del 09/11/2024;
- Documento con le codifiche AMS utilizzate dalle Api Rest per l'interscambio dei dati tra Agea Coordinamento e gli Organismi pagatori regionali/province autonome (versione 1.2.0 del 17/01/2025);
- Documenti di lavoro del Centro di Ricerca di ISPRA della Commissione Europea:
 - JRC “DS/CDP/2018/18 - 2nd discussion document on the introduction of monitoring to substitute OTSC: rules for processing application for the 2018-2019”.
 - JRC Technical Report: *Getting the most of Land Parcel Identification Systems (LPIS) and GeoSpatial Aid Application (GSAA) datasets. Investigating on the benefits for Member States to use and reuse their LPIS/GSAA data - 2023*

2. Il Sistema di monitoraggio delle superfici – AMS

Il sistema di monitoraggio delle superfici (di seguito AMS) è un sistema automatico che - utilizzando i dati di osservazione satellitare (*Copernicus*), verifica in modo continuo e durante tutto l'anno (per mezzo di algoritmi informatici di analisi di trend temporali di indici vegetativi e/o di *machine learning*

che generano un sistema di marker e di indicatori) l'attività agricola e la compatibilità culturale sulle parcelli oggetto di richieste ad aiuto, determinando altresì un elemento di riscontro per la qualità e l'aggiornamento della parcella di riferimento.

La principale fonte di dati per l'AMS consiste nel processare immagini ottenute dai satelliti del programma *Copernicus*, i quali si distinguono in *Sentinel-1* e *Sentinel-2* in base alla tipologia e alla qualità delle immagini disponibili. In particolare, il satellite *Sentinel-1* fornisce immagini radar che utilizzano la riflettanza dei segnali a microonde che il satellite trasmette a terra; queste immagini consentono la visibilità degli oggetti indipendentemente dalla copertura nuvolosa, in quanto i segnali a microonde penetrano attraverso le nuvole. I due satelliti della missione *Sentinel-2* (S2-A e S2-B), invece, forniscono immagini ottiche (in RGB) a 10 mt. di risoluzione che risentono della copertura nuvolosa e che sono generalmente più adatte per identificare il suolo, con le sue caratteristiche e la relativa copertura. La combinazione delle diverse informazioni ricevute dai suddetti satelliti permette di reperire informazioni complementari al fine di aumentare l'esattezza del processo di monitoraggio con riferimento alle operazioni agricole eseguite nel territorio oggetto di osservazione.

La procedura AMS si articola in due distinte procedure operative:

- l'AMS1 (immagini a 10 mt.) consente l'identificazione delle diverse fasi del ciclo fenologico correlabili ad attività agricole in modo automatico attraverso l'analisi multi-temporale dell'indice della vegetazione NDVI (*Normalized Difference Vegetation Index*), derivato dalle immagini di *Sentinel-2* acquisite mediamente ogni cinque giorni. L'NDVI descrive il livello di vigoria della coltura ed è il principale indicatore da satellite per identificare la presenza di vegetazione sulla superficie osservata e il suo evolversi nel tempo;
- L'AMS2 (immagini a 2,5 mt.) si basa su un modello di *Machine Learning* specializzato nel task di *Crop Mapping* che, con un algoritmo di apprendimento automatico, classifica una zona vegetativa a seconda delle coltivazioni presenti sul suolo. L'algoritmo viene addestrato su serie temporali di immagini ed è in grado di riconoscere i pattern caratteristici di ciascuna coltura e di classificare gli appezzamenti a seconda della firma spettrale rilevata. L'AMS2, implementata con tale modello di *Machine Learning*, lavora a livello di pixel consentendo di identificare molteplici firme spettrali all'interno dello stesso appezzamento e permettendo di distinguere quindi le componenti del territorio analizzato.

➤ **L'AMS1 fornisce in output i seguenti marker:**

- Aratura (ARA)
- Crescita regolare della coltura (CRE)
- Presenza di vegetazione (VEG)
- Raccolto (RAC)
- Sfalcio (multiplo, in caso di più occorrenze) (SFA)
- Espianto delle colture permanenti (ESP)
- Rottura dei pascoli\prati permanenti (RPP)
- Inerbimento delle colture permanenti (non sempre verdi) (INR per lo SR, INU per DU)
- Presenza delle mellifere in campo nel periodo obbligatorio (seminativi) (MEL)
- Terreno a riposo (TRP)
- Cover crop (COV)
- Bruciatura delle stoppie (BRU)
- Copertura minima dei suoli per i seminativi (CMS)

➤ **L'AMS1 fornisce in output i seguenti indicatori (per il sostegno accoppiato):**

- Frumento duro (FRU)
- Girasole e colza (Colza) (PRO)
- Girasole e colza (Girasole) (PRO)
- Pomodoro da trasformazione (POM)
- Colture proteiche diverse dalla soia (PRO)
- Leguminose da granella e erbai annuali di leguminose (PRO, LEG)
- Barbabietola da zucchero (BAR)
- Riso (RIS)
- Soia (SOI)

➤ **L'AMS2 fornisce in output i seguenti marker:**

- Inerbimento delle colture arboree sempre verdi e non sempreverdi (INR per lo SR, INU per DU)
- Rischio Abbandono su base multi-annuale (superfici a seminativo e pascoli) (ABB)

➤ **L'AMS2 fornisce in output i seguenti indicatori:**

- Riconoscimento culturale (RIC)

Per quanto concerne i **regimi accoppiati agrumi e olivo** vengono forniti rispettivamente i marker AGR e OLI.

➤ **L'AMS 2 interviene:**

- a supporto dell'AMS 1 nel caso di bandierine gialle, dovute a motivi di dimensione o di impossibilità di fornire un esito conclusivo, per i regimi di:
 - sostegno disaccoppiato;
 - sostegno accoppiato;
- direttamente e automaticamente per i seguenti casi:
 - il riconoscimento colturale relativo agli interventi non rilevati dall'AMS1 nell'ambito del sostegno accoppiato (olivo, agrumi);
 - l'inerbimento delle colture arboree non elaborate dall'AMS1 (sempreverdi o fasce ecologiche);
 - l'avvicendamento colturale dell'eco-schema 4;
 - il rischio di abbandono (prati permanenti/pascoli e seminativi).

3. Ambito di applicazione

Ai sensi dell'art. 9 del DM 4 agosto 2023 n. 410739, ad integrazione di quanto già previsto per la Campagna 2024, a partire dall'anno di domanda 2025 e seguenti sono sottoposti all'AMS gli interventi monitorabili, nonché specifici impegni/condizioni di ammissibilità come di seguito elencati:

Sostegno disaccoppiato:

- PD 01 - BISS – Sostegno di base al reddito
- PD 02 - CRISS - Sostegno ridistributivo complementare al reddito per la sostenibilità
- PD 03 - CIS YF - Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori

Sostegno accoppiato:

- PD 06 – CIS (01) – sostegno accoppiato al Frumento duro
- PD 06 – CIS (02) – sostegno accoppiato al Riso
- PD 06 – CIS (03) – sostegno accoppiato Barbabietola da zucchero
- PD 06 – CIS (04) – sostegno accoppiato Pomodoro da trasformazione
- PD 06 – CIS (05) – sostegno accoppiato Oleaginose
- PD 06 - CIS (06) – sostegno accoppiato Agrumi;

- PD 06 - CIS (07) – sostegno accoppiato Olivo;
- PD 06 – CIS (08) – sostegno accoppiato Colture proteiche – Soia, Colture proteiche - Soia II Cultura
- PD 06 – CIS (09) – sostegno accoppiato Colture proteiche - Leguminose eccetto soia, Colture prot. - Leg. eccetto Soia II Cultura

Eco-schemi:

- ES 2 – Eco-schema 2 Inerbimento delle colture arboree:
 - Inerbimento – nell’interfila o all’esterno della proiezione della chioma;
 - Inerbimento - Copertura per almeno il 70% della superficie oggetto di impegno.
- ES 3 - Eco-schema 3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico:
 - Mantenimento dell’oliveto quale valore paesaggistico
- ES 4 - Eco-schema 4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento:
 - Riconoscimento coltura - colture in rotazione
- ES 5 – ECO-SCHEMA 5.2 Misure specifiche per gli impollinatori – Seminativo:
 - Gestione copertura vegetale – no sfalcio e trinciatura-sfibratura di colture di interesse apistico.
- ES 5 – ECO-SCHEMA 5.1 Superfici Agricole Ritirate dalla Produzione:
 - Riconoscimento coltura – superfici ritirate/terreni a riposo.

Sviluppo Rurale:

- SRB00 - Domande multi-intervento:
 - verifica della conformità con la coltura dichiarata (“Riconoscimento colturale”);
- SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna:
 - verifica della conformità con la coltura dichiarata (“Riconoscimento colturale”);
- SRB02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi:
 - verifica della conformità con la coltura dichiarata (“Riconoscimento colturale”);
- SRB03 - Sostegno zone con vincoli specifici:
 - verifica della conformità con la coltura dichiarata (“Riconoscimento colturale”);
- SRC01 - Pagamento compensativo per zone agricole natura 2000:
 - verifica della conformità con la coltura dichiarata (“Riconoscimento colturale”);
- SRC02 - Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000:

- verifica della conformità con la coltura dichiarata (“Riconoscimento colturale”);
- SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata:
 - Riconoscimento macro-coltura (seminativi o colture arboree);
 - Inerbimento interfila.
- SRA02 - ACA 2 - Uso sostenibile dell'acqua:
 - L'AMS non verifica gli impegni specifici della misura, ma la conformità con la coltura dichiarata (“Riconoscimento colturale”)
- SRA03 – ACA3 – tecniche lavorazione ridotta dei suoli – 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo:
 - Riconoscimento coltura – colture in rotazione.
- SRA04 - ACA4 - Apporto di sostanza organica nei suoli:
 - L'AMS non verifica gli impegni specifici della misura, ma la conformità con la coltura dichiarata (“Riconoscimento colturale”)
- SRA05 – ACA5 – inerbimento colture arboree – Azione 5.1: Inerbimento totale:
 - Inerbimento sull'intera superficie;
- SRA05 - ACA5 - inerbimento colture arboree - Azione 5.2: Inerbimento parziale:
 - Inerbimento interfila.
- SRA06 - ACA6 - Cover crop Azione 6.1 Colture di copertura:
 - Stato della coltura e del terreno.
- SRA07 – ACA7 – conversione seminativi a prati e pascoli:
 - Divieto di ogni tipo di lavorazioni – fatta eccezione per il primo anno d'impegno;
 - Gestione copertura vegetale - sfalcio e trinciatura-sfibratura;
- SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Azione 8.1 (Gestione sostenibile dei prati permanenti):
 - Gestione copertura vegetale – numero sfalci.
- SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Azione 8.2 (Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti):
 - Gestione copertura vegetale – numero sfalci.
- SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche Azione 10.1. Formazioni arboreo/arbustive:

- L'AMS non verifica impegni specifici della misura, ma la conformità con la coltura dichiarata (“Riconoscimento colturale”)
- SRA12 - ACA 12 - Colture a perdere-corridoi ecologici-fasce ecologiche:
 - L'AMS non verifica impegni specifici della misura, ma la conformità con la coltura dichiarata (“Riconoscimento colturale”)
- SRA13 - ACA 13 - Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici:
 - L'AMS non verifica impegni specifici della misura, ma la conformità con la coltura dichiarata (“Riconoscimento colturale”)
- SRA15 - ACA 15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità:
 - L'AMS non verifica impegni specifici della misura, ma la conformità con la coltura dichiarata (“Riconoscimento colturale”)
- SRA17 - ACA 17 - Impegni specifici di gestione della fauna selvatica:
 - L'AMS non verifica impegni specifici della misura, ma la conformità con la coltura dichiarata (“Riconoscimento colturale”);
- SRA19 – ACA19 – riduzione impiego fitofarmaci – Azione 19.3 – Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici:
 - Riconoscimento coltura - precessione frumento duro.
- SRA21 - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui - Azione 21.2 Gestione dei residui delle potature al suolo:
 - Inerbimento interfila.
- SRA22 - ACA 22 - Impegni specifici risaie:
 - L'AMS non verifica impegni specifici della misura, ma la conformità con la coltura dichiarata (“Riconoscimento colturale”)
- SRA24 - ACA 24 - Pratiche agricoltura precisione:
 - L'AMS non verifica impegni specifici della misura, ma la conformità con la coltura dichiarata (“Riconoscimento colturale”)
- SRA25 - ACA 25 - Tutela paesaggi storici:
 - L'AMS non verifica impegni specifici della misura, ma la conformità con la coltura dichiarata (“Riconoscimento colturale”)
- SRA27 - ACA 27 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima:

- L'AMS non verifica impegni specifici della misura, ma la conformità con la coltura dichiarata (“Riconoscimento culturale”)
- SRA28 - ACA 28 - Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agro-forestali:
 - L'AMS non verifica impegni specifici della misura, ma la conformità con la coltura dichiarata (“Riconoscimento culturale”)
- SRA29 – produzione biologica - Impegni comuni alle Azioni 1 e 2:
 - Riconoscimento cultura

Programmi di Sviluppo Rurale Regionali 2014-2022:

- MISURA 10 - Pagamenti agro climatici ambientali:
 - verifica della conformità con la coltura dichiarata (“Riconoscimento culturale”);
- MISURA 11 - Agricoltura biologica:
 - verifica della conformità con la coltura dichiarata (“Riconoscimento culturale”);
- MISURA 13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici:
 - verifica della conformità con la coltura dichiarata (“Riconoscimento culturale”);

BCAA:

- BCAA1
 - Rottura prati permanenti
- BCAA3:
 - Bruciatura delle stoppie
- BCAA6:
 - Copertura minima dei suoli (seminativo e colture arboree)
- BCAA9:
 - Rottura prati permanenti

L'allegato n. 1 alla presente circolare, relativamente all'AMS, contiene il dettaglio sia degli interventi totalmente monitorabili che i soli impegni o condizioni di ammissibilità monitorabili per ogni singolo intervento (“Allegato 1 - Tabella Controllabilità Impegni AMS (versione 2025)”). I contenuti del predetto allegato sono stati elaborati tenendo in considerazione anche i contributi trasmessi dagli

Organismi Pagatori e dalle Regioni/Province Autonome al fine di adattare la procedura di AMS alle specificità e realtà territoriali.

4. Procedura dell'AMS

La classificazione degli appezzamenti dichiarati dagli agricoltori è automatica e deriva dall'analisi dei diversi *marker* (o indicatori) utilizzati, i quali si basano su un'elaborazione del satellite *Sentinel-2*. Nello specifico gli indicatori permettono di verificare, per ogni appezzamento contenuto nella domanda geospaziale, il *marker* relativo a:

➤ **Attività agricola minima:**

- aratura;
- crescita regolare della coltura;
- sfalcio (multiplo);
- vegetazione;
- raccolto;
- espianto;
- rottura dei prati permanenti;
- riconoscimento colturale (rilevato con l'AMS2, a valle dell'AMS1);
- abbandono, ove applicabile su base multi-annuale (rilevato con AMS2 sulle superfici a seminativo e pascoli).

➤ **Compatibilità con la coltura dichiarata (AMS1 e AMS2)**

Sono prodotti ulteriori indicatori per la conferma della coltura rilevata mirati alla verifica della presenza delle sottoelencate colture nel periodo considerato, finalizzati al monitoraggio degli interventi che richiedono la compatibilità colturale (si rimanda all'allegato 1 – Riconoscimento colturale AMS1 e AMS2):

- frumento duro;
- leguminose;
- soia (I e II raccolto);
- oleaginose (colza e girasole);

- riso;
- barbabietola da zucchero;
- pomodoro;
- erbaio di leguminose eccetto soia (I e II raccolto);
- agrumi;
- olivo;
- vite;
- altre coltivazioni arboree;
- boschi;
- pascoli;
- altri cereali;
- altre coltivazioni seminative/erbacee;
- serre e non agricolo;
- superfici agricole ritirate dalla produzione.

➤ **Sviluppo Rurale, Eco-schemi e Condizionalità rafforzata (BCAA)**

- Inerbimento colture permanenti (Eco-schema 2);
- Presenza mellifere in campo nel periodo obbligatorio (seminativi) (Eco-schema 5);
- Terreno a riposo (Eco-schema 5.1)
- Riconoscimento colturale (tutto lo Sviluppo Rurale incluse le MISURE 10, 11 e 13 del PSR 2014/2022, Eco-schema 4 ed Eco-schema 5.1,);
- Sfalci multipli (come per il BISS anche per SRA07, SRA08, SRA09, SRA26);
- Cover crop (SRA 06);
- Bruciatura delle stoppie (BCAA3);
- Rottura dei prati permanenti (come per il BISS, anche per BCAA1, BCAA9);
- Copertura minima dei suoli per seminativi e arboree (BCAA 6).

L'AMS opera sui poligoni della domanda geospaziale forniti dagli Organismi pagatori, completi dei loro attributi dichiarativi, per verificare il rispetto dell'impegno in termini di attività agricola svolta. Per ciascuna domanda presentata all'Organismo pagatore competente, tutti gli appezzamenti afferenti agli interventi di aiuto a superficie monitorati sono, quindi, sottoposti ai processi di valutazione dei dati satellitari (*Sentinel-1* e *Sentinel-2*) e ad ognuno di questi vengono attribuiti gli indicatori (*marker*) come sopra specificato.

5. Procedura di interscambio e sistema di colori

Le superfici (parcelle agricole) oggetto di domanda grafica sono trasmesse dagli Organismi pagatori ad AGEA Coordinamento attraverso il sistema di interscambio in uso al fine di poter attivare, tempestivamente, la procedura AMS. Una volta ricevute le suddette parcelle da parte degli Organismi pagatori, entro 10 giorni dalla ricezione delle stesse, AGEA Coordinamento avvia le operazioni di elaborazione dei dati e di restituzione dei rispettivi esiti come segue.

Ai sensi dell'art. 9 del DM 4 agosto 2023 n. 410739, come per la Campagna 2024, anche per l'anno di domanda 2025 e seguenti sono sottoposti all'AMS gli interventi interamente monitorabili, nonché specifici impegni/condizioni di ammissibilità.

L'analisi AMS, effettuata tramite i marker o gli indicatori, per ciascuna parcella dichiarata restituisce un esito sintetizzato nelle c.d. "bandierine" che seguono il seguente sistema di colori:

- **Bandierina verde:** esito conclusivo e positivo del monitoraggio AMS;
- **Bandierina gialla:** esito non conclusivo del monitoraggio AMS (per le quali è terminato il periodo massimo di osservazione);
- **Bandierina rossa:** esito conclusivo e negativo del monitoraggio AMS. Ai sensi dell'art. 16 del DM 4 agosto 2023 n. 410739, le superfici contrassegnate con bandierine "rosse" non possono essere oggetto di pagamento e necessitano di una apposita comunicazione all'agricoltore (come specificato nel paragrafo successivo del presente testo unico);
- **Bandierina bianca:** esito non presente in quanto il periodo del ciclo fenologico della coltura della parcella interessata non è concluso.

A tal proposito, per ogni ElCO è assegnata una bandierina con colore diverso in funzione dell'esito AMS; pertanto, a un intervento con un solo ElCO verrà attribuita una sola bandierina.

Nel caso in cui un solo intervento abbia n. ElCO (di cui alcuni monitorabili con AMS e altri no), esso

riceverà le bandierine solo per gli ElCO monitorabili, i cui esiti, corredati dai relativi set di informazioni, verranno restituiti agli Organismi pagatori.

Si precisa che questi esiti, da soli, non determinano il pagamento dell'impegno: difatti, nel caso in cui l'AMS non monitori tutti gli impegni di un intervento, ciascuno **OP utilizzerà tali esiti e i relativi set di informazioni AMS unitamente agli esiti di altri controlli** (es. AMM, OTS) **per generare l'esito definitivo dell'appezzamento che ne determinerà l'ammissibilità o meno al pagamento.**

6. Trattamento bandierine rosse

Gli Organismi pagatori sono tenuti a comunicare l'esito delle bandierine rosse agli agricoltori interessati, a mezzo *pec* o altra modalità di comunicazione avente valore legale, ai sensi dell'art. 10, paragrafo 8, del Reg. (UE) n. 2022/1173 e dell'art. 16, comma 1, del DM 4 agosto 2023 n. 410739.

La comunicazione deve contenere almeno le seguenti informazioni minime:

- le superfici per le quali non risultano rispettate le condizioni di ammissibilità pertinenti;
- l'eventuale presenza di superfici non ammissibili o cambiamenti della categoria di superficie agricola;
- le modalità per adeguare o ritirare la domanda iniziale sulla base degli esiti AMS oppure per fornire prove documentali o geolocalizzate aggiuntive al fine dell'ottenimento della relativa revisione.

Ai CAA che hanno ricevuto mandato da parte degli agricoltori deve essere trasmesso l'elenco delle comunicazioni *pec* di cui sopra.

A fronte del ricevimento della comunicazione dell'esito negativo (bandierina rossa) dell'AMS, **l'agricoltore può alternativamente:**

- accettare l'esito entro 15 giorni di calendario precedenti la data dei pagamenti degli anticipi o dei saldi, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2022/1173, senza apportare alcuna modifica alla domanda presentata. In tal caso, l'agricoltore può percepire il pagamento sul resto della domanda, senza l'applicazione di sanzioni. Tale procedura si applica ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2022/1173 che consente, al fine di agevolare la semplificazione amministrativa, di apportare in automatico le correzioni necessarie alla parte della domanda di aiuto interessata dall'inosservanza. Qualora il beneficiario non concordi con la correzione automatica proposta, può manifestare il proprio disaccordo come previsto dai successivi punti;**

- 2. presentare la domanda di modifica di pari superficie per ciascun intervento o in riduzione entro 15 giorni di calendario precedenti la data dei pagamenti degli anticipi o dei saldi,** ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2022/1173. In tal caso l'agricoltore apporta una modifica al piano culturale grafico e alla relativa domanda geospaziale alla luce dell'inosservanza rilevata dall'AMS e può percepire il pagamento, senza l'applicazione di sanzioni;
- 3. contestare l'esito dell'AMS fornendo prove aggiuntive** che permettano di dimostrare la correttezza della sua dichiarazione iniziale, ai sensi dell'art. 10, paragrafo 8, del Reg. (UE) 2022/1173. In tal caso l'agricoltore, attraverso opportune evidenze (foto geotaggiate, documentazione amministrativa/fiscale/contabile delle operazioni culturali/attività agricola svolta o altre prove equivalenti), contesta l'esito AMS (falso rosso negativo) che non necessita la modifica delle dichiarazioni già rese (nel caso di specie il piano culturale grafico e la relativa domanda geospaziale rimangono invariate). L'Organismo pagatore esegue l'istruttoria dell'istanza e, se accetta le prove aggiuntive fornite dal beneficiario, procede con la sola correzione della bandierina da rossa a verde senza modificare il piano culturale grafico e la relativa domanda geospaziale, dandone apposita comunicazione ad AGEA coordinamento.

Tale istanza di contestazione e riesame può essere presentata in qualsiasi momento, comunque entro e non oltre il 31 marzo successivo all'anno di presentazione della domanda, considerato che il termine ultimo per i pagamenti riconosciuti dalla Commissione Europea è fissato al successivo 30 giugno e che prima del pagamento è necessario determinare gli importi unitari definitivi erogabili per i vari interventi a superficie, sulla base delle istruttorie definitive eseguite dagli Organismi pagatori, nonché eseguire le verifiche sul rispetto dei *plafond* di spesa previsti dal Piano Strategico Nazionale.

Qualora il procedimento di riesame non si concluda prima del pagamento dell'aiuto, compreso l'anticipo o si concluda negativamente, l'agricoltore può percepire il pagamento sul resto della domanda, con l'applicazione di riduzioni e sanzioni di cui al Dlgs. n. 42 del 17 marzo 2023 e successive modificazioni e integrazioni, che potranno essere annullate all'esito dell'istruttoria svolta dall'Organismo pagatore come sopra indicato.

Il medesimo trattamento si applica al beneficiario che non contesta espressamente l'esito e rimane inerte.

7. Trattamento delle bandierine “gialle”

Le superfici derivanti dal monitoraggio dell’AMS1 con esito non conclusivo (bandierine gialle) vengono richiamate automaticamente dal sistema AMS2, per essere così riprocessate in maniera automatizzata per il ricalcolo dei marker mediante l’utilizzo delle immagini Sentinel ad alta risoluzione con pixel uguale o inferiore a 2,5 mt. Qualora il riprocessamento di tali superficie con AMS2 non dovesse restituire un esito definitivo (bandierina rossa o verde), ai sensi dell’art. 19 del DM 4 agosto 2023 n. 410739, tali parcelle contrassegnate ancora con bandierine gialle sono considerate ammissibili al pagamento (diventando “verdi”) al verificarsi delle condizioni qui di seguito riportate:

Le bandierine gialle residuali dopo le analisi satellitari effettuate dall’AMS2 potranno essere trasformate:

- a. in **bandierine verdi**, nel caso in cui i relativi appezzamenti siano coerenti con i corrispondenti dati presenti nel SIPA.
- b. in **bandierine rosse**, nel caso in cui i relativi appezzamenti **NON** siano coerenti con i corrispondenti dati presenti nel SIPA.

Si precisa che **la verifica di congruenza degli appezzamenti con esito non conclusivo con il SIPA è un’attività a carico di ciascun OPR in applicazione dell’articolo 19 del DM n. 410739 del 4/08/2023**, anche e soprattutto per il fatto che il SIPA viene reso disponibile e operativo in periodi differenti tra gli stessi OPR.

Gli esiti attribuiti dagli OPR mediante l’operazione di verifica di congruenza con il SIPA dovranno ovviamente essere trasmessi ad AGEA Coordinamento, utilizzando a tal fine gli appositi servizi offerti dalle API di interoperabilità.

8. Esiti pre-marker per consentire agli Organismi pagatori il pagamento di anticipi/saldi

Per alcuni interventi (così come riportato nella Tabella di Controllabilità degli Impegni AMS 2025 - Allegato 1 del presente Testo Unico) per i quali il periodo di osservazione non si è ancora concluso, protraendosi fino all’anno successivo a quello di domanda, e che non hanno ricevuto una bandierina rossa, Agea Coordinamento procederà alla trasformazione anticipata delle bandierine bianche in verdi (restituendo agli Organismi pagatori dei pre-marker) ai fini del pagamento dell’anticipo e/o dei saldi. Si sottolinea che, per queste parcelle, l’AMS continuerà l’analisi fino al termine del periodo di osservazione così da poter assegnare la bandierina definitiva. Nel caso in cui, rispetto all’esito del pre-marker, tale bandierina restituisca un esito definitivo negativo che concorra alla definizione di una bandierina rossa, ciascuno OP dovrà recuperare le somme corrisposte.

Dunque, Agea Coordinamento, con successiva apposita nota, provvederà a comunicare le date relativamente agli esiti dei pre-marker degli interventi di seguito riportati:

- per le superfici richieste a Prati Pascoli e Colture arboree richieste a premio:
 - Base (BISS);
 - Giovani;
 - SRB (Sviluppo Rurale);
 - MISURE 10, 11 e 13 della vecchia programmazione 2014-2022
- Eco-schema 2.

Si ricorda che, **esclusivamente per gli OP extra-SIAN**, gli esiti dei pre-marker saranno disponibili per il download tramite le API REST dei servizi di interoperabilità.

9. Monitoraggio del rischio di abbandono delle superfici a prato permanente/pascolo e a seminativo

Il monitoraggio del rischio di abbandono delle superfici a prato permanente/pascolo e a seminativo, introdotto a partire dalla Campagna 2024 con la Circolare Agea prot. n. 94668 del 13.12.2024 (integrata e sostituita dalla presente), si è reso necessario anche in virtù dell’indagine di audit AA/2022/010/IT della Commissione Europea che ha proposto, tra l’altro, una rettifica finanziaria a carico dell’Italia – di cui al punto 1.1.1.2. lettera (d) della nota della Commissione Europea n. 7955453 del 22 novembre 2023 – in quanto *non erano state attivate efficaci procedure di rilevamento del rischio dell’abbandono delle terre e senza che nel SIPA venissero evidenziati sistematicamente tali casistiche*.

Ai fini dell’individuazione degli ambiti di applicazione del marker del rischio di abbandono, si rimanda alle definizioni di “seminativo”, “pascolo” e “attività agricola” riportati all’articolo 3 del Decreto Ministeriale n. 660087 del 23/12/2022.

Durante l’anno di domanda 2024 sono stati implementati e sviluppati degli algoritmi di *Machine Learning* per il rilevamento automatico del suolo a rischio di abbandono delle terre anche grazie alla collaborazione del Centro di Ricerca della Commissione Europea di Ispra.

Il marker del rischio di abbandono delle terre viene utilizzato su base multi-annuale **su tutto il territorio nazionale, già a partire dalla Campagna 2024 e successive**, sulle geometrie a seminativo e a prato permanente/pascolo dichiarate nelle domande geospaziali (GSA) e, quindi, **per tutti gli interventi/impegni relativi sia a DU che a SR**.

Il periodo temporale considerato per il monitoraggio **va da ottobre del primo anno di osservazione a settembre del terzo anno di osservazione**.

Nel caso in cui il rischio abbandono evidenziato dal marker dovesse essere confermato come abbandono (secondo le modalità descritte in seguito), tale informazione andrà ad aggiornare il SIPA. L'algoritmo assume le seguenti caratteristiche:

➤ **Differenziazione per uso del suolo:**

- Seminativi;
- Prati permanenti/pascoli.

➤ **Apprendimento delle specificità regionali:**

- Riconoscimento del contesto geo-morfologico e climatico della regione.

➤ **Apprendimento delle specificità temporali:**

- Riconoscimento del *trend* climatico annuale.

L'algoritmo classifica i singoli *pixel* secondo **l'andamento della curva annuale**.

Pertanto, di seguito si riportano le tipologie delle curve relative ai diversi ambiti di applicazione (seminativi e prati permanenti/pascoli):

➤ **Una curva con andamento “pendente”** restituisce l'evidenza di una lavorazione/manutenzione o di un'attività più o meno profonda a seconda dell'intervento effettuato, in entrambi gli ambiti di applicazione (sia nei seminativi che nei prati permanenti/pascoli).

➤ **Una curva con un andamento costante basso evidenzia:**

- per i seminativi un suolo nudo che non è coperto da terreno ad uso agricolo;
- per i prati permanenti/pascoli un suolo nudo o coperto da una tara rocciosa.

➤ **Una curva con andamento costante alto invece, evidenzia:**

- per i seminativi un suolo coperto costantemente da una vegetazione molto fitta che, se lasciata negli anni, segnala un rischio di abbandono per eccesso vegetativo;
- per i prati permanenti/pascoli un suolo coperto da una tara erbacea/cespugliata/arborea/arbustiva.

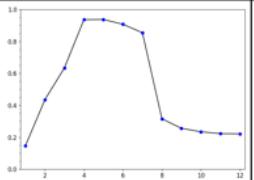
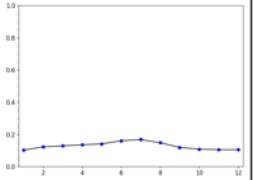
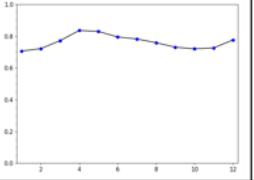
Tipologia curva	Applicato nei seminativi:	Applicato nei prati permanenti/pascoli:
Curva «pendente» 		Evidenza di lavorazione/manutenzione o attività più o meno profonda a seconda dell'intervento effettuato
Curva costante bassa 	Suolo nudo e non coperto da terreno ad uso agricolo	Suolo nudo o coperto da tara rocciosa
Curva costante alta 	Suolo coperto costantemente da vegetazione molto fitta che, se ripetuta negli anni, segnala rischio abbandono per eccesso vegetativo	Suolo coperto da tara erbacea/cespugliata/arborea/arbustiva

Tabella 1: *detection Rischio Abbandono tramite IA su serie pluriennali – tipologie di curve e ambiti di applicazione*

9.1 Criteri di rischio e restituzione degli esiti

Rispetto all'ambito di applicazione (superfici a seminativi o prati permanenti/pascoli), viene assegnato un diverso **criterio di rischio di abbandono** delle terre con la restituzione di un **esito**. Come sopra anticipato, il **periodo temporale** considerato per il monitoraggio **va da ottobre del primo anno di osservazione a settembre del terzo anno di osservazione**.

A titolo esemplificativo si riporta qui di seguito il periodo temporale del monitoraggio continuo delle superfici con rischio di abbandono delle terre per l'annualità 2025:

- **Anno 1:** Ottobre 2022 – Settembre 2023
- **Anno 2:** Ottobre 2023 – Settembre 2024
- **Anno 3:** Ottobre 2024 – Settembre 2025

Esiti marker per le superfici a seminativi

Per i **seminativi** viene segnalato un **rischio di abbandono** quando, per tutti gli anni delle serie pluriennale, per l'appezzamento l'elaborazione evidenzia un andamento della curva costante basso o alto. Gli **esiti possibili**, in questo ambito di applicazione, sono: “Mantenuto” (OK), “Rischio abbandono” (per suolo nudo o per eccesso vegetativo) (KO) e “Non discriminante”.

Nello specifico:

- **Esito “Mantenuto”:** rileva un’attività in almeno un anno della serie pluriennale;
- **Esito “Rischio abbandono”** rileva:
 - una mancata attività per tutti gli anni con rilevamento di curve costanti basse (**suolo nudo**);
 - una mancata attività per tutti gli anni con rilevamento di curve costanti alte (**eccesso vegetativo**)
- **Esito “Non discriminante”:** rileva un appezzamento di piccole dimensioni o senza una precisa distinzione delle curve. In questo caso, il marker non restituisce un esito, pertanto l’esito conclusivo AMS dell’appezzamento verrà calcolato sulla base degli altri marker/indicatori, come previsto dalla presente circolare.

Esiti marker per le superfici a prati permanenti/pascoli

Per i **prati permanenti/pascoli**, invece, viene segnalato un **rischio di abbandono** quando **vi è una violazione costante della percentuale di tara** (intesa sia come aumento costante, negli anni, di rocce e di bosco che, anche, della vegetazione erbacea/cespugliata/arbustiva/arborea) e, quindi, **una diminuzione del suolo elegibile** per tutti gli anni della serie pluriennale.

Gli **esiti** possibili sono: “**Mantenuto**” (OK) e “**Rischio abbandono**” (KO).

Nello specifico:

- **Esito “Mantenuto”:** rileva che la tara rientra sempre nella percentuale dichiarata e non è crescente oltre i limiti imposti;
- **Esito “Rischio abbandono”:** rileva una violazione costante della tara o con tara in aumento oltre il limite, a fronte dell’andamento costante piatto delle curve.

Esempio 1:

Appezzamento con tara dichiarata fino al 50% dove, nel corso delle annualità monitorate, la tara è in continuo aumento ma non supera la tara dichiarata:

- Anno 1: Ottobre 2022 – Settembre 2023 → Tara rilevata 30%
- Anno 2: Ottobre 2023 – Settembre 2024 → Tara rilevata 35%
- Anno 3: Ottobre 2024 – Settembre 2025 → Tara rilevata 40% → **Esito marker OK**

Esempio 2:

Appezzamento con tara dichiarata fino al 50% dove, nel corso delle annualità monitorate, la tara è in continuo aumento e supera la tara dichiarata:

- Anno 1: Ottobre 2022 – Settembre 2023 → Tara rilevata 45%
- Anno 2: Ottobre 2023 – Settembre 2024 → Tara rilevata 50%
- Anno 3: Ottobre 2024 – Settembre 2025 → Tara rilevata 55% → **Esito marker KO**

Ambito	Criteri rischio abbandono	Possibile esito
Seminativi	Viene segnalato rischio abbandono quando per tutti gli anni delle serie pluriennale la maggior parte dell'appezzamento presenta un andamento costante basso o alto	<ul style="list-style-type: none"> ● Mantenuto: attività in almeno un anno della serie pluriennale ● Rischio abbandono per: <ul style="list-style-type: none"> ○ Suolo nudo: mancata attività per tutti gli anni con rilevamento di curve costanti basse ○ Eccesso vegetativo: mancata attività per tutti gli anni con rilevamento di curve costanti alte ○ Non discriminante: appezzamento di piccole dimensioni o senza una precisa distinzione delle curve
prati permanenti/pascoli	Violazione costante della percentuale di tara o diminuzione del suolo non tara per tutti gli anni della serie pluriennale	<ul style="list-style-type: none"> ● Mantenuto: tara rientra sempre nella percentuale dichiarata e non è crescente oltre i limiti imposti ● Rischio abbandono: violazione tara ripetuta e/o in aumento

Tabella 2: *detection Rischio Abbandono tramite IA su serie pluriennali – ambiti di applicazione e possibili esiti*

9.2 Gestione amministrativa degli esiti

Il marker del rischio di abbandono delle terre restituisce i seguenti esiti che verranno gestiti come di seguito.

1. **Esiti OK:** l'esito “**mantenuto**” sia per i seminativi che per i prati permanenti/pascoli attesta **l'assenza del rischio di abbandono sull'appezzamento per l'anno di campagna considerato.**

In questo caso, si fa presente che **tale esito** è un esito tecnico finalizzato al monitoraggio e alla verifica della presenza o meno del rischio di abbandono delle superfici e, dunque, **non è da considerarsi determinante ai fini dell'esito generale e conclusivo AMS (bandierina) tesò al pagamento del premio PAC.** Ad esempio, l'assenza del rischio abbandono non implica il

pagamento della domanda di aiuto che rimane subordinato a tutti gli altri marker AMS per i diversi interventi/impegni monitorati (sia DU che SR).

- 2. Esiti KO:** l'esito “**rischio abbandono**” (sia per seminativi che per prati perm./pascoli) attesta la **presenza del rischio di abbandono sull'appezzamento per l'anno di campagna considerato.**

In questo caso, l'esito del marker è determinante ai fini dell'esito generale e conclusivo AMS e genera una bandierina rossa. Ad esempio, nel caso in cui un appezzamento ha avuto un esito KO per il rischio abbandono ma, per altri interventi/impegni (sia DU che SR) ha ricevuto dei marker AMS positivi, **l'esito conclusivo finalizzato al pagamento è determinato esclusivamente dall'esito KO del marker rischio abbandono e produrrà una bandierina rossa.**

Gli Organismi pagatori sono tenuti a **comunicare l'esito della bandierina rossa** agli agricoltori interessati con le modalità indicate nel paragrafo 6 della presente circolare.

Pertanto, nel caso del ricevimento di una **bandierina rossa (esito KO)**, **entro e non oltre il 31 marzo dell'anno successivo a quello di domanda** (ad esempio per la domanda del 2025 il termine ultimo sarà il 31/03/2026), **il produttore può alternativamente:**

- Accettare l'esito (bandierina rossa)** del marker rischio abbandoni: in questo caso il rischio di abbandono viene consolidato come “abbandono” e, pertanto, le superfici contrassegnate con bandierine “rosse” non potranno essere oggetto di pagamento nella domanda della campagna interessata e né potranno essere richieste a premio negli anni di domanda successivi all'accertamento;
- Contestare l'esito (bandierina rossa)** del marker rischio abbandoni attivando il Back Office dell'Organismo pagatore di competenza.

Nel caso in cui, entro la data sopra citata, il produttore non dia riscontro a nessuna delle due scelte alle lettere precedenti, verrà confermato l'esito restituito dal marker AMS e, quindi, il rischio di abbandono verrà consolidato come “abbandono”.

Nei casi indicati alla lettera a), esclusivamente per richiedere a premio le superfici negli anni di domanda successivi all'accertamento, e alla lettera b), l'esito KO potrà essere modificato solo in presenza di prove oggettive che dimostrino l'effettivo mantenimento dell'appezzamento interessato. Pertanto, per richiedere la modifica dell'esito KO **il**

produttore dovrà presentare un'istanza di riesame entro il 15 maggio di ogni anno, attivando il Back Office dell'Organismo pagatore di competenza (per ulteriori specifiche si rimanda al punto 8.3 della presente circolare). Le foto geotaggiate verranno riportate nel SIPA.

9.3 Gestione della contestazione bandierina rossa del marker rischio abbandoni tramite Back Office

A fronte del ricevimento della comunicazione via *pec* della bandierina rossa del marker, l'agricoltore che contesta tale esito entro il 15 maggio dell'anno successivo a quello di domanda, attiva il Back Office dell'Organismo pagatore di competenza.

Il Back Office dell'Organismo pagatore competente, a fronte della contestazione, valuta sia le evidenze fornite dal produttore (prevalentemente foto geotaggiate) che tutte le eventuali informazioni a disposizione (serie delle immagini satellitari HR e immagini ricampionate a 2,5 m; le ortofoto Agea dell'ultimo anno), al fine di accettare o rifiutare la contestazione del produttore.

A. Se il Back Office accetta la contestazione, dando ragione all'agricoltore, il rischio dell'abbandono rientra e si annulla l'esito conclusivo (bandierina rossa) da esso generato.

Tuttavia, questo non determina automaticamente una bandierina verde finalizzata al pagamento, poiché il nuovo esito conclusivo dovrà essere calcolato in funzione degli altri esiti AMS riferiti agli altri interventi/impegni (sia DU che SR) monitorati per quello stesso appezzamento, seguendo quanto disciplinato dalla presente circolare.

B. Se il Back Office rifiuta la contestazione, il rischio di abbandono viene consolidato come “abbandono” e, pertanto, le superfici contrassegnate con **bandierine “rosse” nell’anno di domanda non potranno essere oggetto di pagamento, né potranno essere richieste a premio nell’anno di domanda successivo**.

Ad esempio, se per l'anno di domanda 2025 l'esito del Back Office ha rifiutato la contestazione del produttore, l'appezzamento non verrà pagato per il 2025, né potrà essere richiesto a premio per il 2026.

Tuttavia, qualora il produttore volesse richiedere a premio per l'anno successivo (quindi in questo esempio, per il 2026) tale appezzamento contrassegnato come “abbandonato”, dovrà presentare un'istanza di riesame entro il 15 maggio di ogni anno dimostrando il ripristino dell'eleggibilità delle superfici.

9.4 Codici GIS, layer abbandono e aggiornamento Nuovo SIPA

Una superficie identificata come abbandonata viene quindi registrata nel GIS con specifici codici di uso del suolo, quali:

- 667 – seminativi abbandonati;
- 639 – prati permanenti/pascoli abbandonati.

Tutte le operazioni disciplinate nella presente circolare genereranno, a livello nazionale, tramite processi standard già in essere, l’aggiornamento del SIPA originando, così, un “Layer abbandono per i seminativi” e un “Layer abbandono per i prati permanenti/pascoli”.

Affinché le superfici classificate nel GIS come abbandonate (sia per i seminativi che per i prati/pascoli) vengano ripristinate ad uso agricolo e vengano quindi considerate ammissibili ai fini dei pagamenti PAC, è **necessario che**, come già indicato nel precedente paragrafo 8.3 di questa circolare, **il produttore presenti un’istanza di riesame entro il 15 maggio di ogni anno**, attivando il Back Office dell’Organismo pagatore di competenza.

Si precisa che il ripristino della superficie abbandonata non avverrà in automatico mediante il monitoraggio dell’AMS, ma solo ed esclusivamente attraverso la presentazione dell’istanza di riesame da parte del produttore come sopra indicato.

Pertanto, l’appezzamento presente nel “Layer abbandono” potrà essere modificato solo in presenza di prove oggettive (prevalentemente foto geotaggiate) fornite dal produttore che dimostrino detto ripristino ad uso agricolo. Le foto geotaggiate verranno riportate nel SIPA.

Infine, con riferimento all’articolo 3 della Circolare Agea n. 17308 del 2 marzo 2020, “le superfici non mantenute da tre anni ritenute abbandonate” sono considerate valide, ai fini dell’erogazione degli aiuti comunitari, fino all’anno di domanda 2023.

Esempi di rilevamento del rischio abbandono e dell’abbandono

Nel seguito sono mostrati due esempi di domande elaborate con relativo esito del marker e spiegazione all’interpretazione in corrispondenza di un esito di tipo mantenuto e di un esito con rischio abbandono.

Per ciascun esempio viene riportata l’ultima ortofoto aerea disponibile (2022) e, a titolo di confronto, è stata utilizzata un’immagine più recente (2024 – fonte Google Satellite); in aggiunta, sono mostrate le curve NDVI delle tre annualità monitorate ed elaborate dall’algoritmo.

Esempio 1: nella figura sottostante, è mostrato un appezzamento di tipo seminativo delineato dal perimetro in rosso. L'algoritmo, elaborando le curve NDVI al suo interno per ciascuna annualità e aggregando gli esiti annuali in un unico esito pluriennale, certifica che il suolo è stato oggetto di lavorazione e quindi non evidenziando il rischio abbandono. Come si evince dalle foto, tale esito rispecchia la realtà in quanto il campo presenta segni evidenti di lavorazione per tutto il periodo di monitoraggio; analogamente, le curve NDVI mostrano un andamento estremamente “pendente” con tratti ascendenti e discendenti a testimoniare le varie fasi del ciclo fenologico della coltura (raccolto, crescita, sfalcio, ecc.).

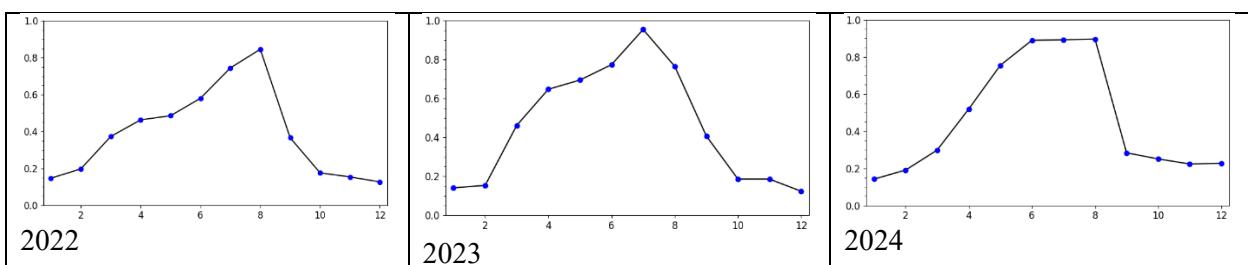
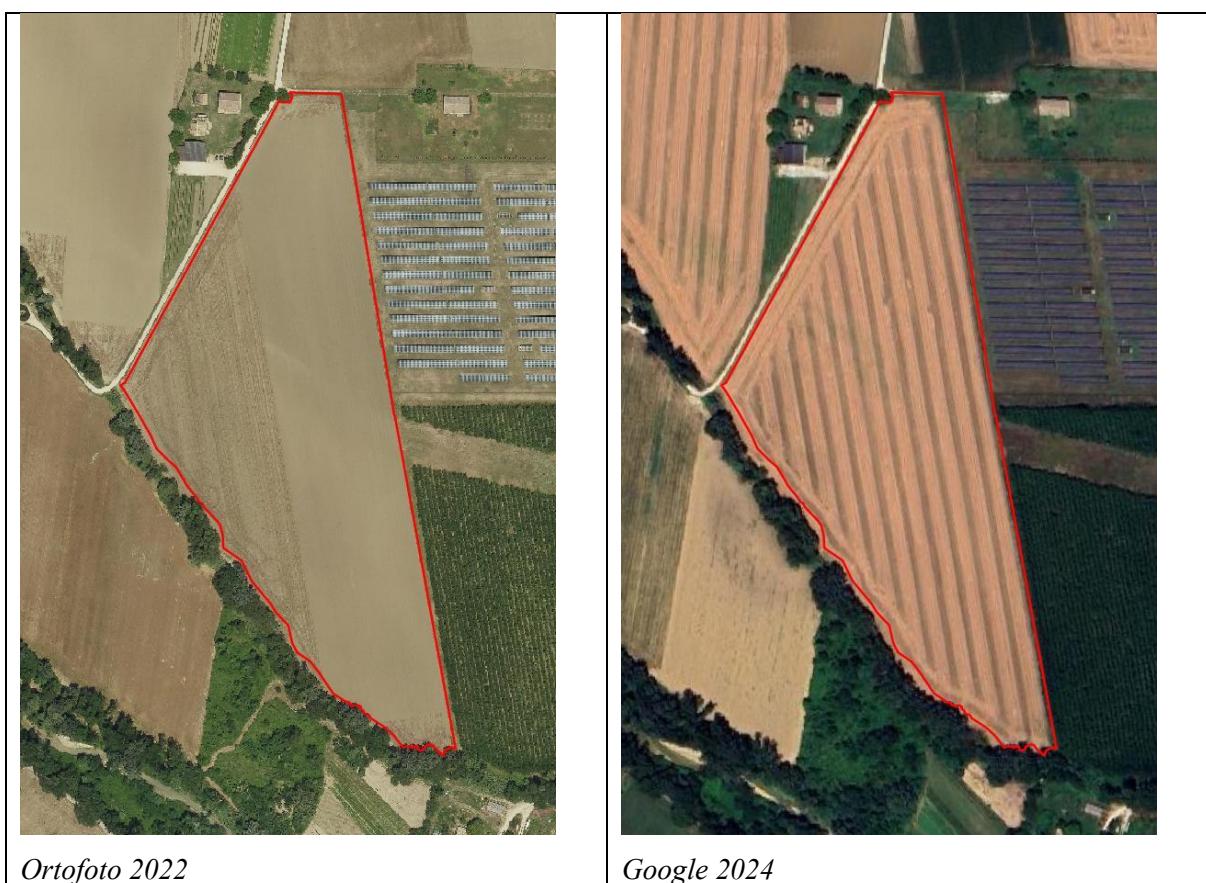


Figura 1: appezzamento dichiarato a seminativo con mantenimento dell'attività agricola (non a rischio di abbandono)

Esempio 2: nella figura sottostante, è mostrato invece sempre un appezzamento di tipo seminativo che, tuttavia, viene etichettato dall'algoritmo di *Machine Learning* come a rischio abbandono per eccesso di vegetazione.

Questo particolare tipo di rischio (eccesso vegetativo) viene emesso quando l'algoritmo rileva che il terreno è coperto da suolo vegetativo ma che, per condizioni di mancata lavorazione, presenta un'evoluzione temporale esclusivamente naturale, ovvero soggetta a lievi fluttuazioni dovuti alla graduale crescita e decrescita della vegetazione legata ai possibili eventi climatici dell'area.

L'immagine del 2022 mostra una situazione di rischio abbandono nelle sue fasi iniziali in quanto, la vegetazione spontanea presente sul terreno non è molto folta e vigorosa (tipica dell'abbandono avanzato), elemento che invece si riscontra nell'immagine 2024.

La curva NDVI mostra un andamento prevalentemente piatto e costante con sporadiche e lievi fluttuazioni, segno che la superficie non è stata soggetta a lavori agricoli. Tale andamento risulta ripetuto in tutte le annualità esaminate, producendo infine l'esito pluriennale di rischio abbandono.

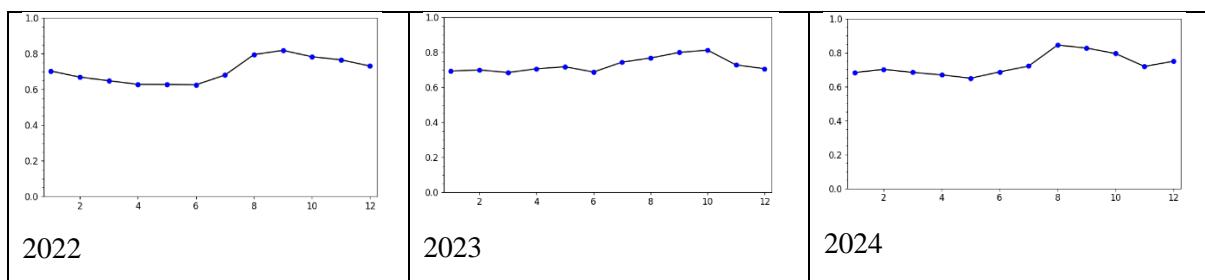


Figura 2: appezzamento dichiarato a seminativo con eccesso vegetativo (a rischio di abbandono)

10. Monitoraggio dell'Eco-schema 4 “Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento”

L'Eco-schema 4 “Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento” è stato introdotto nel sistema di monitoraggio AMS a partire dalla Campagna 2024 con la Circolare Agea prot. n. 21408 del 13.03.2025 (integrata e sostituita dalla presente), reso necessario anche in virtù della specifica richiesta della Commissione Europea.

Il monitoraggio delle domande geospaziali presentate all'interno dell'impegno dell'Eco-schema 4 (ECO4) si avvale anche degli algoritmi di Intelligenza Artificiale del Riconoscimento Colturale AMS, i quali consentono di verificare, per l'anno di campagna corrente, la coerenza dell'occupazione del suolo dichiarata dai produttori nelle domande; in aggiunta all'esito del riconoscimento colturale, viene effettuata una sovrapposizione grafica che permette di derivare la superficie di sovrapposizione tra le due annualità e, inoltre, di verificare se tale sovrapposizione rispetti i criteri di avvicendamento imposti dall'Eco-schema.

10.1 Procedura per il monitoraggio AMS dell'Eco-schema 4 “Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento” – Campagna 2025 e successive

Il monitoraggio AMS dell'Eco-schema 4 “Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento” viene effettuato da settembre dell'anno di domanda, monitorando tutte le domande interessate dall'impegno per la Campagna in corso. Successivamente verranno calcolate le sovrapposizioni grafiche del biennio monitorato (ad esempio 2024-2025), fornendo le relative informazioni agli Organismi pagatori. La procedura adottata si articola in due fasi, consistenti nel riconoscimento colturale e nella sovrapposizione geospaziale tramite un apposito software, le cui risultanze vengono successivamente trasmesse agli Organismi pagatori per la determinazione dell'esito definitivo (bandierina).

La procedura di sovrapposizione grafica, con i relativi criteri, è riportata nel seguente sottoparagrafo.

10.1.1. I criteri dell'avvicendamento dell'Eco-schema 4

L'ECO4 prevede regole di avvicendamento al fine di garantire rotazioni colturali che includano una coltivazione di tipo migliorativo o da rinnovo per poter ripristinare le proprietà benefiche del terreno a seguito di coltivazioni depauperanti.

Pertanto, per ogni coltura dichiarata e richiesta a premio per l'ECO4, è possibile associare una descrizione riguardante la tipologia che assume uno dei seguenti valori, indicati esplicitamente nel file Excel in allegato al documento:

- **Depauperante**
- **Miglioratrice (Leguminose)**
- **Da rinnovo**
- **Pluriennale depauperante**
- **Pluriennale miglioratrice**

Alternativamente, l'informazione è presente nella tabella Matrice DU (colonna BM).

Per le colture pluriennali il cui ciclo abbia interessato le due annualità richieste con Eco4 l'impegno viene assolto *"ipso facto"*; mentre nel caso in cui il ciclo pluriennale si conclude nel primo anno di impegno (ad esempio 2024) e inizi un nuovo ciclo pluriennale nel secondo anno (2025) è necessario verificare se si tratti di coltura depauperante o miglioratrice (secondo quanto riportato nella tabella 3); mentre, per le altre colture è necessario monitorare la corretta rotazione culturale.

Inoltre, fatta eccezione per le colture pluriennali, indipendentemente dalla tipologia, l'ECO4 **vieta la mono-successione, ossia che venga ripetuta nei due anni consecutivi colture appartenenti al medesimo genere botanico**. Tale informazione si trova nella tabella di Catalogo AGEA Occupazioni (colonna Y).

La procedura di sovrapposizione prevede il monitoraggio anche delle superfici per le quali, in una delle due campagne, non essendo stata presentata domanda per l'ECO4 non hanno prodotto sovrapposizioni, determinando le seguenti casistiche:

- **Non ammissibile: Appenzamento presente nel primo anno di domanda con Eco 4 (ad esempio 2024) ma l'impegno non viene confermato nella domanda dell'anno successivo (ad esempio 2025);**
- **Ammissibile: Appenzamento presente nel secondo anno di domanda (ad esempio 2025) con impegno ECO4 (ma non richiesto a premio per l'ECO4 nella domanda 2024); in questo caso l'impegno è al primo anno ed è stato introdotto nel 2025.**

Si ricorda che, così come stabilito dalla Circolare Agea di Coordinamento prot. N. 84514 del 09/11/2024, nel caso in cui durante il periodo di esecuzione della rotazione biennale il beneficiario ceda totalmente o parzialmente la sua azienda a un altro soggetto, se il cessionario subentra nell'impegno in corso, l'Eco 4 sarà ritenuto rispettato previa verifica delle condizioni di ammissibilità e del mantenimento dell'impegno stesso.

È necessario, pertanto, distinguere tra:

- Superficie che ha terminato il biennio 2023-2024 e che ripresenta domanda anche nel 2025, al primo anno di impegno del biennio successivo;
- Superficie che ha iniziato il biennio nel 2024 e che, pertanto, deve proseguire anche nel 2025, al secondo anno di impegno.

10.1.1.1. Superficie che ha iniziato il biennio nel 2024

Per questa tipologia di superficie, i criteri di avvicendamento ECO4 sono gli stessi applicati nel biennio 2023-2024. Di seguito sono riportati i criteri di avvicendamento ECO4 per questa tipologia:

Tipologia coltura ECO4 Primo anno di impegno (2024)	Tipologia coltura ECO4 Secondo anno di impegno (2025)	Esito Avvicendamento ECO4
Qualsiasi	-	KO per mancato rinnovo II anno
Codici occupazione identici tra 2024 e 2025 e coltura non pluriennale		KO per ripetizione coltura
Depauperante	Miglioratrice/da rinnovo	OK per avvicendamento dep. con mig./rin.
Miglioratrice/da rinnovo	Depauperante	
Pluriennale		OK per avvicendamento pluriennale e/o mig./rin. purché si cambi il genere botanico in caso di inizio nuovo ciclo pluriennale nel biennio
Pluriennale	Miglioratrice/da rinnovo	
Miglioratrice/da rinnovo	Pluriennale	
Pluriennale miglioratrice	Depauperante	

Depauperante o Pluriennale depauperante	Pluriennale miglioratrice	
Pluriennale depauperante (fine biennio nel 2024)	Pluriennale miglioratrice (inizio biennio nel 2025)	
Pluriennale depauperante (fine biennio nel 2024)	Pluriennale depauperante (inizio biennio nel 2025)	KO per avvicendamento pluriennale dep. e pluriennale dep.
Depauperante	Pluriennale depauperante	KO per avvicendamento dep. e pluriennale dep.
Pluriennale depauperante	Depauperante	KO per avvicendamento pluriennale dep. e dep.
Miglioratrice/da rinnovo	Miglioratrice/da rinnovo	OK per avvicendamento mig./rin.
Depauperante	Depauperante	KO per avvicendamento dep.
-	Qualsiasi	OK per superficie al I anno

Tabella 3 – Criteri Avvicendamento ECO4 continuazione biennio

Osservazione: eccezionalmente, i miscugli di colture (codice occupazione AGEA “A06”), o Mellifere, sono di tipo Depauperante/Miglioratrice a seconda della tipologia (o prevalenza di tipologie) di semi nel miscuglio. Tale informazione ha permesso di discriminare i miscugli attribuendo loro una tipologia di avvicendamento univoca.

Più nel dettaglio e relativamente ad alcune specifiche casistiche (Mellifere come superfici ritirate dalla produzione); nel caso in cui la mellifera **oltre che aderire all'ECO 4 aderisce anche all'ECO 5.2 è considerata come superficie ritirata dalla produzione**. In questo modo, la superficie viene considerata come “neutra” ai fini dell’avvicendamento e si richiede pertanto la presenza di una coltura leguminosa e/o da rinnovo nel biennio in corso.

I precedenti criteri di avvicendamento sono arricchiti dalle integrazioni di rotazione colturale dell'ECO4 riportate nella seguente tabella:

Coltura utilizzata nel primo anno di impegno (2024)	Coltura utilizzata nel secondo anno di impegno (2025)	Eco-schema 4 rispettato (si/no)
Mellifere	Mellifere	Sì (in base al principio dell'IPSO FACTO poiché le superfici con mellifere sono terreno a riposo)
Mellifere di sole leguminose (<u>come terreno a riposo</u>)	Leguminosa/rinnovo	Sì
Mellifere di sole leguminose (<u>come terreno a riposo</u>)	Depauperante	No a meno che successivamente al raccolto della coltura depauperante venga seminata nel 2025 una coltura da rinnovo o leguminosa al fine di ottemperare all'impegno di coltivare almeno una leguminosa o una coltura da rinnovo entro il biennio
Mellifere di sole graminacee/ miste (<u>come terreno a riposo</u>)	Leguminosa/rinnovo	Sì (perché è assolto l'impegno di almeno una coltura leguminosa o da rinnovo entro il biennio)
Mellifere di sole graminacee/miste <u>come terreno a riposo</u>)	Depauperante	No (perché non è assolto l'impegno di almeno una leguminosa o da rinnovo entro il biennio)
Erbaio	Erbaio	Sì
Erbaio di graminacee	Erbaio di leguminose	Sì

Erbaio di graminacee	Erbaio di graminacee o erbaio misto	Sì
Erbaio	Coltura da Rinnovo o leguminosa	Sì (è assolto l'impegno di coltivare almeno una coltura leguminosa o da rinnovo entro il biennio)
Erbaio	Coltura Depauperante	No
Superficie ritirate dalla produzione	Superficie ritirate dalla produzione	Sì
Superficie ritirate dalla produzione	Rinnovo/ leguminose	Sì
Leguminose/Rinnovo	Superficie ritirate dalla produzione	Sì (è assolto l'impegno di almeno una coltura leguminosa o da rinnovo entro il biennio)
Depauperante	Superficie ritirate dalla produzione o Mellifere	No a meno che all'interno del biennio al raccolto della coltura depauperante venga seminata nel 2025 una coltura da rinnovo o leguminosa al fine di ottemperare all'impegno di coltivare almeno una leguminosa o una coltura da rinnovo entro il biennio
Rinnovo	Rinnovo	Sì , purché le due colture appartengano a varietà di generi botanici diversi
Coltura miglioratrice	Coltura miglioratrice	Sì , purché le due colture appartengano a varietà di generi botanici diversi

Tabella 4 – *Criteri Avvicendamento ECO4 particolari*

10.1.1.2. Superficie che ha terminato il biennio 2023-2024 e che presenta domanda nel 2025

Questa tipologia di superficie, avendo iniziato un nuovo biennio di avvicendamento, 2025-2026, deve rispettare i seguenti criteri di avvicendamento ECO4:

Tipologia coltura ECO4 (Fine biennio nel 2024)	Tipologia coltura ECO4 (inizio biennio nel 2025)	Esito Avvicendamento ECO4
Codici occupazione identici tra 2024 e 2025 e coltura non pluriennale		KO per ripetizione coltura
Colture che presentano lo stesso genere botanico tra 2024 e 2025 e non pluriennali		KO per ripetizione di genere
Qualsiasi	Qualsiasi	OK per avvicendamento nuovo biennio
-	Qualsiasi	OK per superficie al I anno

Tabella 5 – Criteri Avvicendamento ECO4 nuovo biennio

Dunque, solo in caso di ripetizione culturale e/o di genere (non pluriennale) tra 2024 e 2025 si avrà superficie non ammissibile. Ovviamente, rimane il controllo sulla superficie presentata per la prima volta nel 2025 che si trova al primo anno di impegno e che dovrà essere ripresentata nel 2026.

Eccezionalmente, solo nel caso in cui il biennio 2023-2024 sia stato concluso con avvicendamento *ipso-facto*, nel 2025 è concesso seminare la coltura dello stesso genere del 2024 rispettando l'eco-schema. Ad esempio, se nel biennio 2023-2024 è stato seminato e mantenuto il trifoglio da foraggio in purezza (pluriennale miglioratrice), nel 2025 potrà essere riseminato il trifoglio assolvendo l'impegno di avvicendamento.

I. Procedura di sovrapposizione

La procedura di sovrapposizione grafica ha simultaneamente gestito intersezioni totali o parziali tra appezzamenti e il verificarsi delle corrette pratiche di avvicendamento riportate nelle Tabelle 3, 4 e 5. Sono stati effettuati in parallelo **due controlli** a seconda se l'appezzamento analizzato (a prescindere dal beneficiario richiedente) risultasse appartenere all'annualità 2024 o 2025:

❖ **Anno 2025, la superficie può essere di due tipi:**

- **Intersecata con 2024**, per la quale occorre verificare se l'avvicendamento con l'anno precedente rispetta i criteri di ECO4;
- **Non intersecata con 2024**, per la quale, trattandosi di nuova superficie al primo anno di impegno, non viene effettuata verifica ma viene considerata positivamente a priori;

❖ **Anno 2024, al primo anno di impegno la superficie, può essere di due tipi:**

- **Intersecata con 2025**, l'impegno biennale è stato rispettato in quanto la medesima superficie è richiesta a premio l'anno successivo (tale superficie sarà poi oggetto di verifica criteri nel 2025);
- **Non intersecata con 2025**, implicando che il biennio dell'impegno non è stata rispettata se nuova nel 2024.

II. Percentuali di sovrapposizione

Nel corso della procedura, il medesimo appezzamento può comportare più percentuali di scomposizione a seconda di quante e quali intersezioni può o meno presentare con l'altra annualità elaborata. La complessità ovviamente aumenta con l'incrementarsi del numero di appezzamenti intersecati contemporaneamente nella medesima area.

Per riassumere, un appezzamento a domanda nel 2025, a valle della procedura di monitoraggio ECO4, presenta le seguenti componenti in output:

- Area e percentuale avvicendata correttamente con il 2024;
- Area e percentuale avvicendata erroneamente con il 2024;
- Area e percentuale di superficie “nuova” al primo anno di impegno.

Inoltre, un appezzamento a domanda nel 2024, a valle della procedura di monitoraggio ECO4, presenta le seguenti componenti in output:

- Area e percentuale che presenta sovrapposizione con il 2025;
- Area e percentuale di superficie non confermata al secondo anno di impegno se nuova nel 2024.

Osservazione: l'area e la relativa percentuale sono calcolate in base alla geometria grafica dell'appezzamento dichiarato.

III. “Rilassamento” delle percentuali

L'appezzamento sarà soggetto a un “rilassamento” delle percentuali (e convertirà, quindi, il 98% di intersezione al 100%) nel caso in cui si verifichino contemporaneamente, a livello di appezzamento, le seguenti due condizioni:

- Superficie di intersezione pari almeno al 98% della superficie dell'appezzamento analizzato;
- Differenza tra la superficie dell'appezzamento e superficie dell'intersezione non superiore a 1.000 m²

In tutti gli altri casi, le percentuali calcolate rimarranno puntuali.

IV. Inserimento delle colture secondarie

Come stabilito dalla normativa comunitaria, ai fini della verifica del rispetto dell'avvicendamento, vengono considerate anche le colture secondarie se, per le aziende interessate da ECO4 nel biennio 2024-2025, siano rispettate le seguenti condizioni:

- Colture che siano **compatibili con ECO4, seminativi e serre**;
- Colture in campo per **almeno 90 giorni**;
- Colture che, indipendentemente dall'anno di campagna, siano in campo per almeno un giorno compreso nel periodo **15 maggio 2024 – 30 novembre 2024** o nel periodo **15 maggio 2025 – 30 novembre 2025**.

Pertanto, l'avvicendamento verrà ritenuto soddisfatto nel caso in cui le domande richieste a premio ECO4, nonostante presentino delle colture principali che non rispettano i criteri di avvicendamento (ad esempio, per mono successioni culturali o per ripetizione depauperante), **abbiano una coltura secondaria che è collocata tra la domanda del 2024 e quella del 2025 e la cui presenza comporti**

il rispetto della rotazione secondo i criteri dell'eco-schema 4 previsti dal regolamento e schematizzati nelle tabelle descritte precedentemente. Segue tabella riassuntiva.

Avvicendamento tra domande ECO4 2024-2025	Tipologia coltura secondaria	Esito Avvicendamento ECO4
KO per ripetizione colture (mono successione) non depauperanti	Diversa dalle due in domanda	
KO per ripetizione depauperante	Coltura non depauperante	OK per recupero coltura secondaria
KO per avvicendamento pluriennale dep. e dep.	Miglioratrice/da rinnovo tra le domande (o anche a valle della domanda 2024 per superfici ritirate e mellifere)	

Tabella 6 – *Criteri Avvicendamento ECO4 con coltura secondaria*

V. Ammissibilità al pagamento

La procedura di intersezione grafica monitora che le colture a domanda nel biennio rispettino i criteri di avvicendamento espressi precedentemente; tuttavia, non implica automaticamente l'ammissibilità delle domande al pagamento, che segue le tradizionali procedure dei controlli AMS svolti.

11. Condizionalità rafforzata (BCAA)

La condizionalità opera come “*baseline*” per gli interventi volontari attraverso gli “impegni pertinenti di condizionalità”, evidenziati per ogni intervento all’interno delle schede descrittive del PSP.

Da ciò ne deriva che ogni segno di infrazione ad uno o più requisiti di condizionalità, rilevato nel corso di qualsiasi tipo di controllo eseguito nel corso di una campagna e quindi anche quelli rilevati nel sistema di controllo AMS, deve essere valutato per le conseguenze che può avere in termini di impegno pertinente per uno o più interventi di aiuto richiesti nella Domanda unificata.

In questo caso, l'infrazione agisce direttamente sul singolo intervento in termini di sanzione di ammissibilità, operando su tutti gli interventi pertinenti dell'azienda sui quali l'infrazione è stata rilevata e incidendo sull'ammissibilità dei pagamenti del singolo intervento.

Con riferimento a questo aspetto gli interventi a superficie che sono assoggettati al rispetto degli impegni pertinenti di condizionalità sono:

- gli Eco-schemi nell'ambito dei pagamenti degli Aiuti Diretti;
- gli Interventi SRA, SRB, SRC dello Sviluppo Rurale.

Nel sistema di controllo AMS, i marker che definiscono la violazione del requisito oggetto di controllo nel campo della condizionalità, come già riportato nel paragrafo 4 del presente documento, sono i seguenti:

- copertura minima dei suoli (AMS1 e AMS2) (seminativo e colture arboree);
- bruciatura delle stoppie (AMS1);
- rottura prati permanenti (AMS1).

Il *marker* di rottura del prato – riferito alla BCAA 1 e 9, rappresenta un impegno pertinente per SRA08 e SRA10.

Il *marker* di bruciatura delle stoppie – riferito alla BCAA 3 – rappresenta un impegno pertinente per l'EcoSchema 4.

Il *marker* della copertura vegetativa minima – BCAA 6 – rappresenta un impegno pertinente per l'Ecoschema 2, l'Ecoschema 5, SRA01, SRA03, SRA05, SRA06, SRA07, SRA21.

12. Quality Assessment sull'AMS

La valutazione annuale della qualità, c.d. “*Quality Assessment*” è disciplinata dal Reg. (UE) 2021/2116 e dettagliata dal Regolamento delegato (UE) 2022/1172 e costituisce la metodologia messa a punto a livello di Unione Europea per valutare la qualità in riferimento a:

- sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA): art. 68 del Reg. (UE) 2021/2116;
- sistema di applicazione geospaziale (GSA): art. 69 del Reg. (UE) 2021/2116;
- sistema di monitoraggio delle superfici (AMS): art. 70 del Reg. (UE) 2021/2116.

In particolare, per quanto concerne l'AMS, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2022/1172, il *Quality Assessment* ne verifica l'affidabilità dell'attuazione, fornisce informazioni diagnostiche sulle fonti delle decisioni errate a livello di interventi e di condizioni di ammissibilità e verifica la

correttezza delle informazioni fornite ai fini dell'informativa sugli indicatori di cui all'art. 7 del Reg. (UE) 2021/2115.

Ai sensi dell'art. 10, comma 2 del DM 4 agosto 2023 n. 410739, AGEA svolge la valutazione di qualità per l'intero territorio nazionale e, a tal fine, gli Organismi pagatori devono fornire ad AGEA Coordinamento - Ufficio Servizi territoriali e armonizzazione delle procedure – le informazioni necessarie di seguito riportate:

- la lista di tutti gli importi unitari (*Unit Amount - UA*) ovvero il livello più dettagliato di un intervento come definito nel piano strategico della PAC e descritto da una serie di condizioni ammissibili;
- tutte le condizioni di ammissibilità (*Eligibility conditions - ElCo*) associate a ciascun intervento;
- gli strati informativi geografici (*layer e/o registri*) a supporto della presentazione della domanda geospaziale;
- l'elenco delle parcelli (in formato grafico) dichiarate da ciascun beneficiario nella domanda geospaziale con il relativo intervento, l'uso del suolo dichiarato e la superficie;
- gli esiti di eventuali controlli in loco;
- eventuali parcelli in formato grafico presenti nelle domande di modifica;
- per la valutazione della qualità del SIPA dovranno essere fornite, in formato grafico, solo le parcelli di riferimento utilizzate da ciascun beneficiario nella domanda geospaziale per la campagna di riferimento, con relativa occupazione del suolo e superficie.

Per le modalità di trasmissione dei dati sopra indicati tra AGEA e gli Organismi pagatori e le altre informazioni concernenti la domanda geospaziale e il SIPA relativamente al *Quality Assessment*, si fa riferimento alle apposite specifiche tecniche di interoperabilità del SIAN.

IL DIRETTORE COORDINAMENTO

(Dr. Salvatore Carfi)

Allegato 1 - Tabella Controllabilità Impegni AMS (versione 2025)

Tabella Controllabilità Interventi/Impegni - Sviluppo Rurale, Eco-Schemi - 2025

NOME COLONNA	DESCRIZIONE COLONNA	
SETTORE	Descrizione Settore (Domanda Unica - Sviluppo Rurale)	
INTERVENTO	Nome e Codice dell'Intervento come da Scheda PSP	
AZIONE	Nome e Codice dell'Azione come da Scheda PSP	
SOTTOAZIONE	Nome e Codice della Sottoazione come da Scheda PSP	
CODICE IMPEGNO PSP	Codice dell'impegno come da Scheda PSP	
Descrizione Impegno	Descrizione dell'Impegno come da Scheda PSP	
Descrizione ELCO	Descrizione dell'Elemento di Controllo (ELCO)	
Cadenza temporale Impegno / ELCO	Periodicità dell'impegno o periodo di durata dell'impegno nel corso dell'anno o dell'annata agraria	
Scheda Macrouso	Dettaglio della Scheda Macrouso interessata dall'impegno (Seminativi/Colture Permanent/Prati Permanent)	
PPI (Periodo Previsto Impegno)	Indicazione del periodo dell'anno previsto per l'adempimento dell'impegno	
Tipologia controllo (opzioni disponibili)	AMM: Controllo Amministrativo - AMS: Controllo tramite Sentinel - OTS : Controllo On The Spot (Controllo Tempestivo) - AZI: Controllo Aziendale - GEOTAG : GeoTag	T I P I DI CONTRO LLO
CONTROLLO AMS	SI: Disponibilità di Marker Sentinel utili per la definizione dell'esito; NO: Marker Sentinel non disponibili	
MARKER	Descrizione Tipologia Marker	
COD_MARKER	Codice Identificativo Marker	
Record in arancio chiaro	Impegni non oggetto di Calcolo Esito per i Controlli Tempestivi.	

Tabella Controllabilità Interventi/Impegni (AMS, OTS, AMM, AZI, GEO) - Eco-Schemi e Sviluppo Rurale - 2025

SETTORE	INTERVENTO	AZIONE	SOTTOAZIONE	CODICE IMPEGNO PSP	Descrizione Impegno	Codice ELCO	Descrizione ELCO	Cadenza temporale Impegno/ELCO	Scheda Macroso	PPI (Periodo Previsto Impegno)	Tipologia controllo (opzioni disponibili)	CONTROLLO AMS	MARKER	COD_MARKER
DU	ES 2 - Eco-schema 2 Inerbimento delle colture arboree	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	-	Riconoscimento culturale	-	Riconoscimento culturale	Annuale	Colture Permanenti		AMS	SI	AMS1 Espianto AMS2 Riconoscimento culturale	ESP RIC Colture/Gruppi colture
DU	ES 2 - Eco-schema 2 Inerbimento delle colture arboree	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	IM01	Assicurare la presenza di copertura vegetale erbacea spontanea o seminata (nel rispetto dell'impegno IM03) nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo. La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il 70% della superficie oggetto di impegno;	-	- Inerbimento, con copertura almeno del 70% della superficie oggetto di impegno, nell'interfila o all'esterno della proiezione della chioma	Annuale (tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo)	Colture Permanenti	Dal 15.09 anno di domanda al 15.05 anno successivo	OTS GEO AMS	SI	AMS1 Inerbimento colture arboree AMS2 Inerbimento colture arboree	INU
DU	ES 2 - Eco-schema 2 Inerbimento delle colture arboree	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	IM02	Non effettuare il dersivo chimico nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma	-	- Divieto di utilizzo di diserbanti	Annuale	Colture Permanenti		OTS	NO		
DU	ES 2 - Eco-schema 2 Inerbimento delle colture arboree	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	IM03	Non effettuare lavorazioni del terreno nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, durante tutto l'anno. È consentito qualsiasi metodo di semina che non implichi la lavorazione del suolo;	-	- Divieto di ogni tipo di lavorazione nell'interfila o all'esterno della proiezione della chioma	Annuale	Colture Permanenti	Divieto di aratura periodo compreso tra il 16 maggio dell'anno di domanda e il 15 maggio dell'anno successivo.	OTS	NO		
DU	ES 2 - Eco-schema 2 Inerbimento delle colture arboree	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	IM04	Durante tutto l'anno, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatra-sfibratura della vegetazione erbacea	-	Gestione copertura vegetale effettuata con operazioni meccaniche di sfalcio e trinciatra-sfibratura	Annuale	Colture Permanenti		OTS	NO		
DU	ES 3 - Eco-schema 3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	-	Riconoscimento culturale	-	Riconoscimento culturale - Olivo	Annuale	Colture Permanenti		AMS	SI	AMS2 Riconoscimento culturale	RIC Colture/Gruppi colture
DU	ES 3 - Eco-schema 3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	Impegno IM01	Assicurare la potatura biennale delle chiome.	-	- Effettuare la potatura biennale oliveti	Biennale	Colture Permanenti	Periodo agronomico, non PPI: Periodo di potatura 1° novembre dell'anno N ed il 30 aprile dell'anno N+1. Esempio: per la domanda 2023 (essendo Biennale) il periodo va dal 1 Novembre 2023 al 30 Aprile 2024 e dal 1° Novembre 2024 al 30 aprile 2025	OTS	NO		
DU	ES 3 - Eco-schema 3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	Impegno IM02	Divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie.	-	- Divieto di bruciatura dei residui di potatura	Annuale	Colture Permanenti		OTS	NO		
DU	ES 3 - Eco-schema 3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	Impegno IM03	Mantenere l'oliveto oggetto di impegno nel suo status quo, quale valore paesaggistico e divieto di conversione, anche attraverso infittimenti, in sistemi più intensi; l'impegno deve essere mantenuto per almeno un anno successivo a quello di adesione all'ecoschema	-	- Mantenimento dell'oliveto nel suo status quo	Annuale	Colture Permanenti		AMM	SI	AMS1 Espianto AMS2 Riconoscimento culturale	ESP RIC Colture/Gruppi colture
DU	ES 4 - Eco - schema 4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	-	Riconoscimento culturale	-	Riconoscimento culturale	Annuale	Seminativi		AMS	SI	AMS2 Riconoscimento culturale	RIC Colture/Gruppi colture
DU	ES 4 - Eco - schema 4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	IM01	Assicurare nell'avvicendamento almeno biennale la presenza di colture leguminose e foraggere, nonché di colture da rinnovo, inserendo nel ciclo di rotazione, per la medesima superficie, almeno una coltura miglioratrice proteica o oleaginosa, o almeno una coltura da rinnovo.	-	- Avvicendamento almeno biennale con colture leguminose, foraggere, o colture da rinnovo, inserendo almeno una coltura miglioratrice proteica o oleaginosa, o almeno una coltura da rinnovo	Biennale	Seminativi		OTS AMM GEO AMS	SI	AMS2 Procedura intersezione grafica ECO 4	
DU	ES 4 - Eco - schema 4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	IM02	Sulle colture leguminose e foraggere non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari nel corso dell'anno. Sulle colture da rinnovo è consentito esclusivamente l'uso della tecnica della difesa integrata.	-	- Utilizzo di prodotti fitosanitari	Annuale	Seminativi		OTS	NO		
DU	ES 4 - Eco - schema 4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	IM03	Fatta eccezione per le aziende zootecniche effettuare l'interramento dei residui	-	- Interramento dei residui culturali	Annuale	Seminativi		OTS AMM	NO		
DU	ES 5.1 - ECO-SCHEMA 5.1 destinazione del 4% dei seminativi aziendali a superfici improduttive, compresi i terreni lasciati a riposo	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	IM101	Destinazione del 4% dei seminativi aziendali a superfici improduttive, compresi i terreni lasciati a riposo, come definiti all'articolo 3, comma 1, lettera g), del Dm 23 dicembre 2022, n. 660087: «terreno a riposo»: si intende un seminativo incluso nel sistema di rotazione aziendale, ritirato dalla produzione agricola per un periodo minimo continuativo di sei mesi nell'anno di domanda	-	- «Terreno a riposo»: si intende un seminativo incluso nel sistema di rotazione aziendale, ritirato dalla produzione agricola per un periodo minimo continuativo di sei mesi nell'anno di domanda	Annuale	Seminativi		OTS AMM AMS	SI	AMS1 Terreni a Riposo AMS2 Riconoscimento culturale	TRP RIC Colture/Gruppi colture
DU	ES 5.2 - ECO-SCHEMA 5.2 Misure specifiche per gli impollinatori - Colture arboree	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	-	Riconoscimento culturale	-	Riconoscimento culturale	Annuale	Seminativi		AMS	SI	AMS1 Espianto AMS2 Riconoscimento culturale	ESP RIC Colture/Gruppi colture

SETTORE	INTERVENTO	AZIONE	SOTTOAZIONE	CODICE IMPEGNO PSP	Descrizione Impegno	Codice ELCO	Descrizione ELCO	Cadenza temporale Impegno/ELCO	Scheda Macrouso	PPI (Periodo Previsto Impegno)	Tipologia controllo (opzioni disponibili)	CONTROLLO AMS	MARKER	COD_MARKER
DU	ES 5.2 - ECO-SCHEMA 5.2 Misure specifiche per gli impollinatori - Colture arboree	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	IM101	Nelle coltivazioni arboree, superficie minima di almeno 0,25 ettari contigui, con una larghezza minima di 20 metri, mantenimento nell'anno di impegno, di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarene e pollinifere), spontanee o seminate nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante. La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il 70% della superficie oggetto di impegno.	-	- Presenza di colture di interesse apistico e mantenimento della copertura su almeno il 70% della superficie	Annuale	Colture Permanentì		OTS AMM	NO		
DU	ES 5.2 - ECO-SCHEMA 5.2 Misure specifiche per gli impollinatori - Colture arboree	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	IM102	Non eseguire operazioni di sfalcio, trincatura o sbratura delle piante di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura.	-	- Non effettuare operazioni di sfalcio, trincatura-sbratura	Annuale	Colture Permanentì	Dal 1° Marzo al 30 Settembre	OTS AMM	NO		
DU	ES 5.2 - ECO-SCHEMA 5.2 Misure specifiche per gli impollinatori - Colture arboree	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	IM103	Non utilizzare diserbanti chimici ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno	IM103.A	- Utilizzo di prodotti fitosanitari - diserbanti	Annuale	Colture Permanentì		OTS	NO		
DU	ES 5.2 - ECO-SCHEMA 5.2 Misure specifiche per gli impollinatori - Colture arboree	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	IM103	Non utilizzare diserbanti chimici ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno	IM103.B	- Controllo meccanico o manuale piante infestanti non di interesse apistico	Annuale	Colture Permanentì		OTS	NO		
DU	ES 5.2 - ECO-SCHEMA 5.2 Misure specifiche per gli impollinatori - Colture arboree	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	IM104	Non utilizzare gli altri prodotti fitosanitari durante la fioritura sia della coltura arborea sia della coltura di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno; durante il resto dell'anno applicare le tecniche della difesa integrata.		- Utilizzo di prodotti fitosanitari durante la fioritura e utilizzare tecniche della difesa integrata durante il resto dell'anno	Annuale	Colture Permanentì		OTS	NO		
DU	ES 5.2 - ECO-SCHEMA 5.2 Misure specifiche per gli impollinatori - Seminativi	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	IM201	Nei seminativi, mantenimento nell'anno di impegno di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarene e pollinifere) spontanee o seminate su una superficie minima di almeno 0,25 ettari contigui, con una larghezza minima di 20 metri, e una distanza da 3 a 5 metri da colture limitrofe (fascia di rispetto) non soggette a limitazione dell'uso di prodotti fitosanitari. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante.	-	- Riconoscimento coltura (cultura di interesse apistico) e presenza di una fascia di rispetto da colture limitrofe	Annuale	Seminativi		OTS AMM	NO		
DU	ES 5.2 - ECO-SCHEMA 5.2 Misure specifiche per gli impollinatori - Seminativi	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	IM202	Non eseguire operazioni di sfalcio, trincatura o sbratura delle piante di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura	-	- Non effettuare operazioni di sfalcio, trincatura-sbratura	Annuale	Seminativi	Dal 1° Marzo al 30 Settembre	OTS AMS	SI	AMS1 Mellifere (seminativi) AMS2 Mellifere (seminativi)	MEL
DU	ES 5.2 - ECO-SCHEMA 5.2 Misure specifiche per gli impollinatori - Seminativi	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	IM203	Fino al completamento della fioritura non utilizzare i diserbanti chimici e gli altri prodotti fitosanitari sulla superficie oggetto di impegno ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno.	IM203.A	- Utilizzo di prodotti fitosanitari	Annuale	Seminativi	Dal 1° Marzo al 30 Settembre	OTS	NO		
DU	ES 5.2 - ECO-SCHEMA 5.2 Misure specifiche per gli impollinatori - Seminativi	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	IM203	Fino al completamento della fioritura non utilizzare i diserbanti chimici e gli altri prodotti fitosanitari sulla superficie oggetto di impegno ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno.	IM203.B	- Controllo meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico	Annuale	Seminativi		OTS	NO		
SR	SRA01 - Produzione Integrata	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	-	Riconoscimento culturale	-	Riconoscimento culturale	Annuale	Seminativi Colture Permanentì		AMS	SI	AMS1 Espianto AMS2 Riconoscimento culturale	ESP RIC Colture/Gruppi colture
SR	SRA01 - Produzione Integrata	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I01.1	Lavorazioni del terreno: In superfici con pendenza media fra il 10 e il 30% per le colture erbacee i disciplinari prevedono limitazioni della intensità delle lavorazioni (esclusivamente la minima lavorazione...) e l'obbligo della realizzazione di fossi temporanei ogni 60 metri oppure idonei sistemi alternativi definiti dalle Regioni/PPAA; per le colture arboree sono previsti obblighi di inerbitamento permanente dell'interfila, ad esclusione di alcune aree a bassa piovosità. Maggiori limitazioni sono previste per superfici con pendenze maggiori del 30%. Nelle aree di pianura sulle colture arboree è obbligatorio l'inerbitamento dell'interfila nel periodo autunno-invernale con deroghe in aree a bassa piovosità.	I01.1A	Limitazioni lavorazioni per coltura erbacea: Pendenza media fra il 10 e il 30%: permesso solo lavorazioni minime ed obbligo di realizzare fossi temporanei ogni 60 metri	Annuale	Seminativi		OTS AMM AZI	NO		
SR	SRA01 - Produzione Integrata	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I01.1	Lavorazioni del terreno: In superfici con pendenza media fra il 10 e il 30% per le colture erbacee i disciplinari prevedono limitazioni della intensità delle lavorazioni (esclusivamente la minima lavorazione...) e l'obbligo della realizzazione di fossi temporanei ogni 60 metri oppure idonei sistemi alternativi definiti dalle Regioni/PPAA; per le colture arboree sono previsti obblighi di inerbitamento permanente dell'interfila, ad esclusione di alcune aree a bassa piovosità. Maggiori limitazioni sono previste per superfici con pendenze maggiori del 30%. Nelle aree di pianura sulle colture arboree è obbligatorio l'inerbitamento dell'interfila nel periodo autunno-invernale con deroghe in aree a bassa piovosità.	I01.1B	- Inerbitamento interfila per le colture arboree con pendenza media fra il 10 e il 30%, con pendenza>30% e nelle aree di pianura	Annuale	Colture Permanentì	- Nelle aree di pianura inerbitamento è obbligatorio solo nel periodo Autunno-Inverno (dal 22 settembre al 20 marzo)	OTS AZI GEO AMS	SI	AMS1 Inerbitamento colture arboree* * Data la risoluzione del dato S2 (10 m), il controllo può essere eseguito: - nel periodo Gennaio-Maggio (al fine di valutare il solo contributo vegetativo del suolo, e non quello delle foglie delle colture arboree) - solo sulle colture permanenti non sempre verdi (al fine di considerare il solo contributo vegetativo del suolo, e non quello costante delle foglie delle colture arboree) AMS2 Inerbitamento colture arboree	INR
SR	SRA01 - Produzione Integrata	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I01.2	Avvicendamento culturale: Obbligo del rispetto di una rotazione quinquennale che comprende almeno tre colture principali e prevede nel quinquennio al massimo un ristoppio. I disciplinari regionali riportano gli areali e le diverse condizioni nelle quali il criterio generale di avvicendamento risulti incompatibile con gli assetti culturali e/o organizzativi aziendali, per cui è consentito ricorrere a un modello di successione che nel quinquennio preveda due colture e al massimo un ristoppio per coltura; è possibile avere due ristoppi della stessa coltura a condizione che la coltura inserita tra i due ristoppi sia di una famiglia botanica diversa. I disciplinari riportano indicazioni specifiche sugli intervalli che devono rispettare le colture per il ritorno sulla stessa superficie e ulteriori limitazioni e precisazioni di successione	-	- Riconoscimento coltura - colture in rotazione	Quinquennale	Seminativi		OTS AMM AZI AMS	SI	AMS2 Procedura intersezione grafica SRA01	

SETTORE	INTERVENTO	AZIONE	SOTTOAZIONE	CODICE IMPEGNO PSP	Descrizione Impegno	Codice ELCO	Descrizione ELCO	Cadenza temporale Impegno/ELCO	Scheda Macrouso	PPI (Periodo Previsto Impegno)	Tipologia controllo (opzioni disponibili)	CONTROLLO AMS	MARKER	COD_MARKER
SR	SRA01 - Produzione Integrata	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I01.5	Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti: Obbligo di giustificare i trattamenti sulla base dei monitoraggi aziendali/territoriali delle fitopatie o delle soglie di intervento vincolanti o dei criteri di prevenzione riportati nei disciplinari in modo da limitare il numero dei trattamenti. Obbligo di utilizzare solo le sostanze attive ammesse dai DPI per ciascuna coltura. Obbligo di rispettare i vincoli sul numero di trattamenti specifici per singole sostanze attive e/o per gruppi di sostanze attive indipendentemente dall'avversità.	-	- Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti	Annuale	Seminativi Colture Permanentì		OTS AMM AZI	NO		
SR	SRA02 - ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	-	L'AMS non verifica gli impegni specifici dell'intervento, ma la conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento culturale")	-	Riconoscimento culturale	Annuale	Seminativi Colture Permanentì		AMS	SI	AMS1 Espianto AMS2 Riconoscimento culturale	ESP RIC Colture/Gruppi colture
SR	SRA02 - ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I01	Prelevare l'acqua secondo le modalità di attingimento irriguo definite dalle Regioni/PPAA (prelevio da rete superficiale, prelevio da sola falda freatica, entrambe le tipologie di prelevio)	-	- Modalità di attingimento irriguo	Annuale			AMM AZI GEO	NO		
SR	SRA02 - ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I02	Assicurare che gli appezzamenti ad impegno siano dotati di impianti di irrigazione per aspersione o, entro l'inizio della stagione irrigua, per microirrigazione (superficiale o sub-irrigazione)	-	- Presenza di impianti irrigui.	Annuale	Seminativi Colture Permanentì		OTS AZI GEO	NO		
SR	SRA02 - ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I03	Avvalersi di contatore aziendale tale da valutare i volumi distribuiti sulle superfici oggetto d'impegno installato sull'opera di presa (in caso di approvvigionamento autonomo) o punto di presa dalla rete di distribuzione dell'acqua irrigua (nel caso di adesione al servizio idrico di irrigazione collettiva consorziale)	-		Annuale			AZI	NO		
SR	SRA02 - ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I04	Iscriversi, entro l'inizio della stagione irrigua di ciascun anno di impegno, in funzione delle caratteristiche climatiche regionali, al sistema web di assistenza all'irrigazione che prevede l'indicazione dei volumi irrigui da somministrare a ciascun appezzamento identificato dall'utente;	-		Annuale			AMM AZI	NO		
SR	SRA02 - ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I05	Irrigare gli appezzamenti ad impegno, senza superare il valore proposto dal consiglio irriguo reso disponibile dal sistema web di assistenza all'irrigazione	-		Annuale			AMM AZI	NO		
SR	SRA02 - ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I06	Presidiare le operazioni di irrigazione per evitare malfunzionamenti	-		Annuale			AMM AZI	NO		
SR	SRA02 - ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I07	Inserire e validare per ogni appezzamento nel registro elaborato dal sistema web di assistenza all'irrigazione: - la data di semina/trapianto e la data di raccolta per ciascuna coltura per ciascun appezzamento soggetto ad impegno irriguo; - gli interventi irrigui eseguiti, man mano che sono effettuati nell'arco della stagione.	-		Annuale			AMM AZI	NO		
SR	SRA02 - ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I08	Conservare in formato cartaceo/digitale una copia del registro elaborato con il sistema web di assistenza all'irrigazione per ogni anno di impegno	-		Annuale			AMM AZI	NO		
SR	SRA02 - ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I09	Attuare, nel caso della microirrigazione/terrirrigazione, la stesura, manutenzione, rimozione delle manichette gocciolanti, nonché prevedere lo spurgo e la pulizia dei filtri	-	- Manutenzione impianti irrigui				AZI	NO		
SR	SRA03 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Tutte le Azioni	Nessuna sotto-azione	-	Riconoscimento culturale	-	Riconoscimento culturale	Annuale	Seminativi		AMS	SI	AMS2 Riconoscimento culturale	RIC Colture/Gruppi colture
SR	SRA03 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	SRA03.1 - Adozione di tecniche di Semina su sodo	Nessuna sotto-azione	I3.1.1	Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterare la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina	-	- Adottare la tecnica di Semina su sodo	Annuale	Seminativi		OTS AZI GEO	NO		
SR	SRA03 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	SRA03.1 - Adozione di tecniche di Semina su sodo	Nessuna sotto-azione	I3.1.2	Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice Impegno I3.1.6: Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalle Regioni/PPAA	-	- Divieto di arature, ripuntature e lavorazioni che invertano gli strati del suolo	Annuale	Seminativi		OTS AZI	NO		
SR	SRA03 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	SRA03.1 - Adozione di tecniche di Semina su sodo	Nessuna sotto-azione	I3.1.3	Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui culturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui sono rimandati alle specificità regionali.	-	- Mantenimento in loco di stoppie e residui culturali	Annuale	Seminativi		OTS AZI GEO	NO		
SR	SRA03 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	SRA03.1 - Adozione di tecniche di Semina su sodo	Nessuna sotto-azione	I3.1.4	Divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso, salvo diversa scelta della Regione/PA	-	- Divieto di ristoppio di tutti i cereali	Biennale	Seminativi		OTS AMM AZI GEO AMS	SI	AMS2 Procedura intersezione grafica SRA03	
SR	SRA03 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	SRA03.1 - Adozione di tecniche di Semina su sodo	Nessuna sotto-azione	I3.1.5	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009	-	- Divieto di utilizzo di fanghi, di fertilizzanti organici ed inorganici non ammessi	Annuale	Seminativi		OTS AZI	NO		
SR	SRA03 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	SRA03.2 - Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage	Nessuna sotto-azione	I3.2.1	Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm. È ammessa la tecnica dello "strip till", con lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza	-	- Adottare le tecniche di Minima lavorazione	Annuale	Seminativi		OTS AZI GEO	NO		

SETTORE	INTERVENTO	AZIONE	SOTTOAZIONE	CODICE IMPEGNO PSP	Descrizione Impegno	Codice ELCO	Descrizione ELCO	Cadenza temporale Impegno/ELCO	Scheda Macroso	PPI (Periodo Previsto Impegno)	Tipologia controllo (opzioni disponibili)	CONTROLLO AMS	MARKER	COD_MARKER
SR	SRA03 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	SRA03.2 - Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage	Nessuna sotto-azione	I3.2.2	Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice Impegno I3.2.5: Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalle Regioni/PPAA	-	- Divieto di arature, ripuntature e lavorazioni che invertano gli strati del suolo	Annuale	Seminativi		OTS AZI	NO		
SR	SRA03 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	SRA03.2 - Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage	Nessuna sotto-azione	I3.2.3	Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui culturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui sono rimandati alle specificità regionali.	-	- Mantenimento in loco di stoppie e residui culturali	Annuale	Seminativi		OTS AZI GEO	NO		
SR	SRA03 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	SRA03.2 - Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage	Nessuna sotto-azione	I3.2.4	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009	-	- Divieto di utilizzo di fanghi, di fertilizzanti organici ed inorganici non ammessi	Annuale	Seminativi		OTS AZI	NO		
SR	SRA04 - apporto di sostanza organica nei suoli	Nessuna azione	Nessuna sotto-azione	-	L'AMS non verifica gli impegni specifici dell'intervento, ma la conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento culturale")	-	Riconoscimento culturale	Annuale	Seminativi Colture Permanentì		AMS	SI	AMS1 Espianto AMS2 Riconoscimento culturale	ESP RIC Colture/Gruppi colture
SR	SRA04 - apporto di sostanza organica nei suoli	Nessuna azione	Nessuna sotto-azione	I01	Il beneficiario è tenuto ad apportare alle superfici assoggettate ad impegno fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica, ricompresi nelle seguenti classi: -letame e assimilati palabili (come definiti dal DM 25 febbraio 2016, n. 5046); -delezioni animali eventualmente miscelate alla lettiera o comunque a materiali vegetali, al fine di migliorarne le caratteristiche fisiche; -letame (come definito nell'allegato 2 D.Lgs 29 aprile 2010 n. 75 e s.m.i.); -ammendante compostato verde (ACV) (come definito nell'allegato 2 del D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.); prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici che possono essere costituiti da scarti di manutenzione del verde ornamentale, altri materiali vegetali come sarsene vergini (disolate o meno) od esauste, residui delle colture, altri rifiuti di origine vegetale; -ammendante compostato misto (ACM) (come definito nell'allegato 2 del D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.); prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici che possono essere costituiti dalla frazione organica dei Rifiuti Urbani proveniente da raccolta differenziata, dal digestato da trattamento anaerobico (con esclusione di quello proveniente dal trattamento di rifiuto indifferenziato), da rifiuti di origine animale compresi liquami zootecnici, da rifiuti di attività agroindustriali e da lavorazione del	-	- Apporto di sostanza organica	Annuale	Seminativi Colture Permanentì		OTS AZI	NO		
SR	SRA04 - apporto di sostanza organica nei suoli	Nessuna azione	Nessuna sotto-azione	I02	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;	-	- Divieto di Utilizzo di fanghi e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10	Annuale	Seminativi Colture Permanentì		OTS AZI	NO		
SR	SRA05 - ACA5 - inerbimento colture arboree	Tutte le Azioni	Nessuna sotto-azione	-	Riconoscimento culturale	-	Riconoscimento culturale	Annuale	Colture Permanentì		AMS	SI	AMS1 Espianto AMS2 Riconoscimento culturale	ESP RIC Colture/Gruppi colture
SR	SRA05 - ACA5 - inerbimento colture arboree	Azione 5.1: Inerbimento totale	Nessuna sotto-azione	I01.1	Mantenimento dell'inerbimento durante tutto l'anno, sull'intera superficie oggetto d'impegno (SOI), con semina di essenze prative o inerbimento spontaneo	-	Mantenimento dell'inerbimento durante tutto l'anno	Annuale	Colture Permanentì		OTS AZI GEO AMS	SI	AMS1 Inerbimento colture arboree* * Data la risoluzione del dato S2 (10 m), il controllo può essere eseguito: - nel periodo Gennaio-Maggio (al fine di valutare il solo contributo vegetativo del suolo, e non quello delle foglie delle colture arboree) - solo sulle colture permanenti non sempre verdi (al fine di considerare il solo contributo vegetativo del suolo, e non quello costante delle foglie delle colture arboree) AMS2 Inerbimento colture arboree	INR
SR	SRA05 - ACA5 - inerbimento colture arboree	Azione 5.1: Inerbimento totale	Nessuna sotto-azione	I01.2	Durante tutto l'anno, sull'intera SOI, divieto di impiego di diserbanti chimici e spollonanti e divieto di lavorazioni del terreno	Impegno I01.2.A	Divieto di impiego di diserbanti chimici e spollonanti	Annuale	Colture Permanentì		OTS AZI	NO		
SR	SRA05 - ACA5 - inerbimento colture arboree	Azione 5.1: Inerbimento totale	Nessuna sotto-azione	I01.2	Durante tutto l'anno, sull'intera SOI, divieto di impiego di diserbanti chimici e spollonanti e divieto di lavorazioni del terreno	Impegno I01.2.B	- Divieto di ogni tipo di lavorazione	Annuale	Colture Permanentì		OTS AZI	NO		
SR	SRA05 - ACA5 - inerbimento colture arboree	Azione 5.1: Inerbimento totale	Nessuna sotto-azione	I01.3	Sull'intera SOI, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trincatura-sfruttura della vegetazione erbacea o con interventi manuali.	-	- Gestione copertura vegetale	Annuale	Colture Permanentì		OTS AZI AMS	NO		
SR	SRA05 - ACA5 - inerbimento colture arboree	Azione 5.2: Inerbimento parziale.	Nessuna sotto-azione	I02.1	Mantenimento dell'inerbimento durante tutto l'anno, nell'interfila della SOI, con semina di essenze prative o inerbimento spontaneo	-	Mantenimento dell'inerbimento durante tutto l'anno	Annuale	Colture Permanentì		OTS AZI GEO AMS	SI	AMS1 Inerbimento colture arboree* * Data la risoluzione del dato S2 (10 m), il controllo può essere eseguito: - nel periodo Gennaio-Maggio (al fine di valutare il solo contributo vegetativo del suolo, e non quello delle foglie delle colture arboree) - solo sulle colture permanenti non sempre verdi (al fine di considerare il solo contributo vegetativo del suolo, e non quello costante delle foglie delle colture arboree) AMS2 Inerbimento colture arboree	INR

SETTORE	INTERVENTO	AZIONE	SOTTOAZIONE	CODICE IMPEGNO PSP	Descrizione Impegno	Codice ELCO	Descrizione ELCO	Cadenza temporale Impegno/ELCO	Scheda Macrouso	PPI (Periodo Previsto Impegno)	Tipologia controllo (opzioni disponibili)	CONTROLLO AMS	MARKER	COD_MARKER	
SR	SRA05 - ACA5 - inerbimento colture arboree	Azione 5.2: Inerbimento parziale.	Nessuna sotto-azione	I02.2	Durante tutto l'anno, sull'intera SOI, divieto di impiego di diserbanti chimici e spollonanti. Durante tutto l'anno divieto di lavorazioni del terreno nell'interfilia (sono consentite lavorazioni solo sulla fila)	I02.2.A	Divieto di impiego di diserbanti chimici e spollonanti nell'interfilia	Annuale	Colture Permanentì		OTS AZI	NO			
SR	SRA05 - ACA5 - inerbimento colture arboree	Azione 5.2: Inerbimento parziale.	Nessuna sotto-azione	I02.2	Durante tutto l'anno, sull'intera SOI, divieto di impiego di diserbanti chimici e spollonanti. Durante tutto l'anno divieto di lavorazioni del terreno nell'interfilia (sono consentite lavorazioni solo sulla fila)	I02.2.B	- Divieto di ogni tipo di lavorazione nell'interfilia	Annuale	Colture Permanentì		OTS AZI	NO			
SR	SRA05 - ACA5 - inerbimento colture arboree	Azione 5.2: Inerbimento parziale.	Nessuna sotto-azione	I02.3	Nell'interfilia, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trincatura-siflatura della vegetazione erbacea o con interventi manuali.	-	- Gestione copertura vegetale interfilia	Annuale	Colture Permanentì		OTS AZI	NO			
SR	SRA06 - Cover crops	Tutte le Azioni	Nessuna sotto-azione	-	Riconoscimento culturale	-	Riconoscimento culturale	Annuale	Seminativi		AMS	SI	AMS2 Riconoscimento culturale	RIC Colture/Gruppi colture	
SR	SRA06 - Cover crops	SRA06.1 Colture di copertura	Nessuna sotto-azione	I01.1	Effettuare almeno una semina annuale di colture di copertura. Le Regioni/PPAA definiscono all'interno delle disposizioni attuative le tipologie di colture di copertura;	-	- Effettuare una semina annuale con colture di copertura	Annuale	Seminativi	Abruzzo: 15 ott - 15 feb Marche: per 4 mesi nel periodo 01 ott - 31 mar	OTS AZI GEO AMS	SI	AMS1 Cover crop	COV	
SR	SRA06 - Cover crops	SRA06.1 Colture di copertura	Nessuna sotto-azione	I01.2	Le colture di copertura devono essere effettivamente seminate ogni anno e non possono consistere nel ricaccio o nella auto risemina della coltura precedente o nello sviluppo di vegetazione spontanea;	-	Le colture devono essere seminate e non possono consistere nel ricaccio o nell'auto risemina	Annuale	Seminativi		OTS AZI AMS	NO			
SR	SRA06 - Cover crops	SRA06.1 Colture di copertura	Nessuna sotto-azione	I01.4	Tra la data di raccolta della coltura che precede e la semina della successiva coltura non deve intercorrere più di un certo numero di giorni. Le Regioni/PPAA all'interno delle disposizioni attuative definiscono l'intervallo temporale e possono prevedere di tenere conto anche di condizioni meteorologiche avverse	-	Tra la data di raccolta della coltura che precede e la semina della successiva coltura non deve intercorrere più di un certo numero di giorni	Annuale	Seminativi		AZI AMM AMS	SI	AMS1 Cover crop	COV	
SR	SRA06 - Cover crops	SRA06.1 Colture di copertura	Nessuna sotto-azione	I01.5	È consentito l'uso di soli mezzi meccanici per la devitalizzazione delle colture di copertura, con eventuale possibilità di deroga in caso di abbondamento con l'intervento SRA03. L'intera biomassa prodotta non viene infatti asportata, ma viene interrata (sovescio), oppure allettata e lasciata sulla superficie del suolo come pacciamatura;	I01.5.A	- Utilizzo di mezzi meccanici per devitalizzazione colture di copertura	Annuale			AZI	NO			
SR	SRA06 - Cover crops	SRA06.1 Colture di copertura	Nessuna sotto-azione	I01.5	È consentito l'uso di soli mezzi meccanici per la devitalizzazione delle colture di copertura, con eventuale possibilità di deroga in caso di abbondamento con l'intervento SRA03. L'intera biomassa prodotta non viene infatti asportata, ma viene interrata (sovescio), oppure allettata e lasciata sulla superficie del suolo come pacciamatura;	I01.5.B	- La biomassa prodotta non viene asportata, ma viene interrata (sovescio) o lasciata sulla superficie del suolo	Annuale	Seminativi		OTS AZI	NO			
SR	SRA06 - Cover crops	SRA06.1 Colture di copertura	Nessuna sotto-azione	I01.6	Divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico, presidi fitosanitari o diserbanti sulle colture di copertura; il presente divieto non compromette la deroga di cui al punto I01.5;	-	- Divieto di utilizzo di fertilizzanti inorganici e prodotti fitosanitari	Annuale	Seminativi		OTS AZI	NO			
SR	SRA06 - Cover crops	SRA06.1 Colture di copertura	Nessuna sotto-azione	I01.7	Divieto di pascolamento.	-	- Divieto di pascolamento	Annuale	Seminativi		OTS AZI	NO			
SR	SRA06 - Cover crops	SRA06.2 – Bulatura	Nessuna sotto-azione	I02.1	Effettuare una trasemina sui cereali autunno vernali in fase di accostamento e prima della levata con specie leguminose	-	- Trasemina sui cereali autunno vernali in fase di accostamento e prima della levata con specie leguminose	Annuale	Seminativi		OTS AZI GEO	NO			
SR	SRA06 - Cover crops	SRA06.2 – Bulatura	Nessuna sotto-azione	I02.3	Divieto assoluto di diserbo sulle superfici oggetto di impegno a partire dalla semina del cereale	-	- Divieto di prodotti fitosanitari a partire dalla semina del cereale	Annuale	Seminativi		OTS AZI	NO			
SR	SRA07 - ACA7 - conversione seminativi a prati e pascoli	Nessuna azione	Nessuna sotto-azione	-	Riconoscimento culturale	-	Riconoscimento culturale	Annuale	Seminativi		AMS	SI	AMS2 Riconoscimento culturale	RIC Colture/Gruppi colture	
SR	SRA07 - ACA7 - conversione seminativi a prati e pascoli	Nessuna azione	Nessuna sotto-azione	I01	Convertire a prati polifita avvacciendati la superficie oggetto di impegno attraverso la realizzazione e gestione di una copertura verde da adibire allo sfalcio e/o al pascolo. Va preferita (?) la semina di essenze foraggeri autoctone (mischugli), adatte al contesto pedoclimatico interessato. In aree Natura 2000 è raccomandato (?) utilizzare semi espressamente prodotti per la preservazione dell'ambiente naturale ai sensi del D.Lgs. 20 del 2 febbraio 2021 (materiale proveniente dalle "zone fonte");	-	Riconoscimento della coltura presente in campo AGREA: le superfici devono risultare seminate entro il 15 aprile del primo anno di impegno, con un miscuglio di graminacee e leguminose. Tale miscuglio deve risultare costituito in prevalenza di graminacee con una percentuale maggiore del 50% e con presenza di erba medica con una percentuale non superiore al 10%.	Annuale	Seminativi	AGREA: i codici coltura devono essere presenti nei rilievi dal 15 aprile	OTS AMM AZI GEO	NO			
SR	SRA07 - ACA7 - conversione seminativi a prati e pascoli	Nessuna azione	Nessuna sotto-azione	I02	Non includere per 5 anni la superficie convertita nelle ordinarie rotazioni culturali praticate in azienda	-	Riconoscimento della coltura presente in campo AGREA: le superfici devono risultare seminate entro il 15 aprile del primo anno di impegno, con un miscuglio di graminacee e leguminose. Tale miscuglio deve risultare costituito in prevalenza di graminacee con una percentuale maggiore del 50% e con presenza di erba medica con una percentuale non superiore al 10%.	Dal secondo anno e per tutti gli anni di impegno	Seminativi	AGREA: i codici coltura devono essere presenti nei rilievi dal 15 aprile	OTS AMM AZI GEO	NO			
SR	SRA07 - ACA7 - conversione seminativi a prati e pascoli	Nessuna azione	Nessuna sotto-azione	I03	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs n. 152/2006. Divieto di utilizzo di fertilizzanti chimici di sintesi, salvo deroghe motivate da parte delle Regioni/PPAA. Le Regioni/PPAA possono prevedere ulteriori impegni restrittivi rispetto all'utilizzo di effluenti di allevamento e materiali assimilati;	-	- Divieto di utilizzo di fanghi, rifiuti e di fertilizzanti inorganici	Annuale	Seminativi		OTS AZI	NO			
SR	SRA07 - ACA7 - conversione seminativi a prati e pascoli	Nessuna azione	Nessuna sotto-azione	I04	Divieto di utilizzo di diserbanti e altri prodotti fitosanitari;	-	- Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari	Annuale	Seminativi		OTS AZI	NO			
SR	SRA07 - ACA7 - conversione seminativi a prati e pascoli	Nessuna azione	Nessuna sotto-azione	I05	Divieto di aratura e lavorazioni del terreno, fatta eccezione per quelle da effettuarsi nel primo anno di impegno per l'impianto del prato. Negli anni successivi al primo sono consentite trasemie di rinforzimento, da eseguirsi solo con metodi che non implicano la lavorazione del suolo;	-	- Divieto di arature e lavorazioni del terreno negli anni successivi al primo, dove però sono consentite le trasemie di rinforzimento senza lavorazione del suolo.	Dal secondo anno e per i successivi anni di impegno	Seminativi		OTS AZI AMS	SI	AMS1 Sfalcio o Raccolto	RAC, SFA	

SETTORE	INTERVENTO	AZIONE	SOTTOAZIONE	CODICE IMPEGNO PSP	Descrizione Impegno	Codice ELCO	Descrizione ELCO	Cadenza temporale Impegno/ELCO	Scheda Macrouso	PPI (Periodo Previsto Impegno)	Tipologia controllo (opzioni disponibili)	CONTROLLO AMS	MARKER	COD_MARKER
SR	SRA07 - ACA7 - conversione seminativi a prati e pascoli	Nessuna azione	Nessuna sotto-azione	I06	Le Regioni e Province autonome stabiliscono impegni specifici per l'esecuzione di sfalci/trincature o le modalità di pascolo, nonché eventuali impegni di asporto della biomassa prodotta oltre il rispetto degli impegni minimi previsti;	I06.A	- Gestione copertura vegetale con sfalcio e trincatura o le modalità di pascolo AGREA: due sfalci all'anno in pianura e uno sfalcio all'anno in collina, nel rispetto delle normative per la tutela della fauna selvatica, qualora le superfici oggetto dell'intervento non siano pascolate	Annuale	Seminativi		OTS AZI AMS	SI	AMS1 Sfalcio o Raccolto	RAC, SFA
SR	SRA07 - ACA7 - conversione seminativi a prati e pascoli	Nessuna azione	Nessuna sotto-azione	I06	Le Regioni e Province autonome stabiliscono impegni specifici per l'esecuzione di sfalci/trincature o le modalità di pascolo, nonché eventuali impegni di asporto della biomassa prodotta oltre il rispetto degli impegni minimi previsti;	I06.B	- Gestione della biomassa prodotta AGREA: Obbligo di asportare il prodotto dello sfalcio entro due settimane dalla data sfalcio riportata nel registro operazioni.	Annuale	Seminativi	AGREA: entro 2 settimane dallo sfalcio	OTS AZI	SI	AMS1 Sfalcio o Raccolto	RAC, SFA
SR	SRA07 - ACA7 - conversione seminativi a prati e pascoli	Nessuna azione	Nessuna sotto-azione	I07	Assicurare il contenimento meccanico/manuale della flora infestante erbacea e arbustiva.	-	- Contenimento meccanico/manuale della flora infestante erbacea e arbustiva.	Annuale	Seminativi		OTS AZI	NO		
SR	SRA08 - gestione prati e pascoli permanenti	Tutte le Azioni	Nessuna sotto-azione	-	Riconoscimento culturale	-	Riconoscimento culturale	Annuale	Prati permanenti		AMS	SI	AMS2 Riconoscimento culturale	RIC Colture/Gruppi colture
SR	SRA08 - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.1: Gestione sostenibile dei prati permanenti	Nessuna sotto-azione	I01.1	Numero di sfalci e/o specifiche modalità di esecuzione definiti dalle Regioni/PPAA	-	- Gestione copertura vegetale - numero sfalci	Annuale	Prati permanenti		OTS AZI AMS	SI	AMS1 Sfalcio o Raccolto	RAC, SFA
SR	SRA08 - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.1: Gestione sostenibile dei prati permanenti	Nessuna sotto-azione	I01.2	Assicurare il contenimento meccanico/manuale della flora invasiva secondo le specifiche delle Regioni/PPAA	-	- Contenimento della flora infestante	Annuale	Prati permanenti		OTS AZI	NO		
SR	SRA08 - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.1: Gestione sostenibile dei prati permanenti	Nessuna sotto-azione	I01.3	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi, salvo deroghe motivate definite dalle Regioni/PPAA	I01.3.A	- Divieto di Utilizzo di fanghi e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10	Annuale	Prati permanenti		OTS AZI	NO		
SR	SRA08 - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.1: Gestione sostenibile dei prati permanenti	Nessuna sotto-azione	I01.3	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi, salvo deroghe motivate definite dalle Regioni/PPAA	I01.3.B	- Divieto di utilizzo di fertilizzanti non organici non ammessi.	Annuale	Prati permanenti		OTS AZI	NO		
SR	SRA08 - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.1: Gestione sostenibile dei prati permanenti	Nessuna sotto-azione	I01.4	È consentito solo l'utilizzo di diserbanti e altri prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica. Le Regioni/PPAA possono prevedere disposizioni più restrittive.	-	- Utilizzo Diserbanti e di altri prodotti fitosanitari ammessi	Annuale	Prati permanenti		OTS AZI	NO		
SR	SRA08 - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.2: Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti	Nessuna sotto-azione	I02.2	Numero di sfalci e/o specifiche modalità di esecuzione definiti dalle Regioni/PPAA	-	- Gestione copertura vegetale - numero sfalci	Annuale	Prati permanenti		OTS AZI AMS	SI	AMS1 Sfalcio o Raccolto	RAC, SFA
SR	SRA08 - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.2: Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti	Nessuna sotto-azione	I02.3	Assicurare il contenimento meccanico/manuale della flora invasiva non sufficientemente contrastata dagli animali al pascolo, secondo le specifiche delle Regioni/PPAA;	-	Contenimento della flora infestante non sufficientemente contrastata da animali al pascolo	Annuale	Prati permanenti		OTS AZI	NO		
SR	SRA08 - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.2: Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti	Nessuna sotto-azione	I02.4	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi	I02.4.A	- Divieto di Utilizzo di fanghi e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10	Annuale	Prati permanenti		OTS AZI	NO		
SR	SRA08 - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.2: Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti	Nessuna sotto-azione	I02.4	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi	I02.4.B	- Divieto di utilizzo di fertilizzanti non organici non ammessi.	Annuale	Prati permanenti		OTS AZI	NO		
SR	SRA08 - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.2: Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti	Nessuna sotto-azione	I02.5	È consentito solo l'utilizzo di diserbanti e altri prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica. Le Regioni/PPAA possono prevedere disposizioni più restrittive.	-	- Utilizzo Diserbanti e di altri prodotti fitosanitari ammessi	Annuale	Prati permanenti		OTS AZI	NO		
SR	SRA08 - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali	Nessuna sotto-azione	I03.2	Assicurare il contenimento meccanico/manuale della flora invasiva non sufficientemente contrastata dagli animali al pascolo e nel rispetto delle misure di conservazione stabiliti per la Rete Natura 2000 ove pertinenti, secondo le specifiche delle Regioni/PPAA.	-	Contenimento della flora infestante se non sufficientemente contrastata dagli animali al pascolo	Annuale	Prati permanenti		OTS AZI	NO		
SR	SRA08 - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali	Nessuna sotto-azione	I03.4	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi.	I03.4.A	- Divieto di Utilizzo di fanghi e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10	Annuale	Prati permanenti		OTS AZI	NO		
SR	SRA08 - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali	Nessuna sotto-azione	I03.4	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi.	I03.4.B	- Divieto di utilizzo di fertilizzanti non organici non ammessi.	Annuale	Prati permanenti		OTS AZI	NO		
SR	SRA08 - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali	Nessuna sotto-azione	I03.5	È consentito solo l'utilizzo di diserbanti e altri prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica. Le Regioni/PPAA possono prevedere disposizioni più restrittive.	-	- Utilizzo Diserbanti e di altri prodotti fitosanitari Ammessi	Annuale	Prati permanenti		OTS AZI	NO		
SR	SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Tutte le Azioni	Nessuna sotto-azione	-	L'AMS non verifica gli impegni specifici dell'intervento, ma la conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento culturale")	-	Riconoscimento culturale	Annuale	Seminativi Colture Permanent		AMS	SI	AMS2 Riconoscimento culturale	RIC Colture/Gruppi colture
SR	SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.1. Formazioni arboreo/arbustive	Nessuna sotto-azione	I01.5	Per tutte le formazioni arboreo/arbustive, divieto di eliminazione delle formazioni arboreo/arbustive.	-	-Divieto di eliminare tutte le formazioni arboreo/arbustive	Annuale	Seminativi Colture Permanent Prati permanenti		AMS	NO		

SETTORE	INTERVENTO	AZIONE	SOTTOAZIONE	CODICE IMPEGNO PSP	Descrizione Impegno	Codice ELCO	Descrizione ELCO	Cadenza temporale Impegno/ELCO	Scheda Macrouso	PPI (Periodo Previsto Impegno)	Tipologia controllo (opzioni disponibili)	CONTROLLO AMS	MARKER	COD_MARKER
SR	SRA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Tutte le Azioni	Nessuna sotto-azione	-	L'AMS non verifica gli impegni specifici dell'intervento, ma la conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento culturale")	-	Riconoscimento culturale	Annuale	Seminativi		AMS	SI	AMS2 Riconoscimento culturale	RIC Colture/Gruppi colture
SR	SRA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	12.1 Colture a perdere	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I01.2	Seminare ogni anno almeno due specie erbacee da mantenere in coltura fino al termine del periodo vegetativo stabilito dalle Regioni/PPAA. Le Regioni/PPAA definiscono all'interno delle disposizioni attuative l'elenco delle specie erbacee. Il beneficiario deve conservare idonea documentazione fiscale, ai fini dei controlli, a riscontro dell'acquisto delle sementi	I01.2.A	- Riconoscimento coltura	Annuale	Seminativi		OTS AMM AZI	NO		
SR	SRA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	12.1 Colture a perdere	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I01.2	Seminare ogni anno almeno due specie erbacee da mantenere in coltura fino al termine del periodo vegetativo stabilito dalle Regioni/PPAA. Le Regioni/PPAA definiscono all'interno delle disposizioni attuative l'elenco delle specie erbacee. Il beneficiario deve conservare idonea documentazione fiscale, ai fini dei controlli, a riscontro dell'acquisto delle sementi	I01.2.B	- Conservare idonea documentazione fiscale, ai fini dei controlli, a riscontro dell'acquisto delle sementi	Annuale			AZI	NO		
SR	SRA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	12.1 Colture a perdere	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I01.3	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo di fertilizzanti, salvo la possibilità per le Regioni/PPAA di consentire all'impianto della coltura una sola concimazione organica, con le matrici previste dal DM n. 5046 del 25 febbraio 2016, escludendo se del caso alcune tipologie di matrici.	-	- Divieto di Utilizzo di fanghi, di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 e di fertilizzanti organici ed inorganici	Annuale	Seminativi		OTS AZI	NO		
SR	SRA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	12.1 Colture a perdere	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I01.4	Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari	-	- Utilizzo di prodotti fitosanitari	Annuale	Seminativi		OTS AZI	NO		
SR	SRA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	12.1 Colture a perdere	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I01.5	Divieto di pascolamento sulle superfici oggetto di impegno e di qualsiasi altra utilizzazione della coltura anche per reiniego aziendale.	I01.5.A	-Divieto di pascolamento	Annuale	Seminativi		OTS	NO		
SR	SRA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	12.1 Colture a perdere	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I01.5	Divieto di pascolamento sulle superfici oggetto di impegno e di qualsiasi altra utilizzazione della coltura anche per reiniego aziendale.	I01.5.B	- Divieto di utilizzo della coltura per reiniego aziendale	Annuale	Seminativi		AZI	NO		
SR	SRA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	12.2 Corridoi e fasce ecologiche	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I02.2	Seminare un miscuglio di almeno due specie erbacee che garantiscono il massimo prolungamento della vegetazione e la scalarità delle frontiere, al fine di favorire la funzione di rifugio della fauna selvatica e l'attività dell'entomofauna. Le Regioni/PPAA definiscono all'interno delle disposizioni attuative l'elenco delle specie vegetali. Il beneficiario deve conservare idonea documentazione fiscale, ai fini dei controlli, a riscontro dell'acquisto delle sementi	I02.2.A	- Riconoscimento coltura - miscuglio di almeno due specie erbacee	Annuale	Seminativi		OTS AMM AZI AMS	SI	AMS2 Riconoscimento culturale	RIC Colture/Gruppi colture
SR	SRA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	12.2 Corridoi e fasce ecologiche	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I02.2	Seminare ogni anno almeno due specie erbacee da mantenere in coltura fino al termine del periodo vegetativo stabilito dalle Regioni/PPAA. Le Regioni/PPAA definiscono all'interno delle disposizioni attuative l'elenco delle specie erbacee. Il beneficiario deve conservare idonea documentazione fiscale, ai fini dei controlli, a riscontro dell'acquisto delle sementi	I02.2.B	- Conservare idonea documentazione fiscale, ai fini dei controlli, a riscontro dell'acquisto delle sementi	Annuale			AZI	NO		
SR	SRA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	12.2 Corridoi e fasce ecologiche	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I02.3	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo di fertilizzanti, salvo la possibilità per le Regioni/PPAA di consentire all'impianto della coltura una sola concimazione organica, con le matrici previste dal DM n. 5046 del 25 febbraio 2016, escludendo se del caso alcune tipologie di matrici.	-	- Divieto di Utilizzo di fanghi, di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 e di fertilizzanti organici ed inorganici	Annuale	Seminativi		OTS AZI	NO		
SR	SRA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	12.2 Corridoi e fasce ecologiche	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I02.4	Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari	-	- Utilizzo di prodotti fitosanitari	Annuale	Seminativi		OTS AZI	NO		
SR	SRA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	12.2 Corridoi e fasce ecologiche	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I02.5	Mantenere le aree ad impegno in efficiente stato vegetativo, reintegrando le eventuali falangi;	-	- Mantenimento area in efficiente stato vegetativo	Annuale	Seminativi		OTS AZI	NO		
SR	SRA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	12.2 Corridoi e fasce ecologiche	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I02.6	Effettuare uno sfalcio all'anno con asportazione del prodotto ottenuto entro due settimane dalla data dello sfalcio, con tempi e modalità che salvaguardino la fauna e l'arthropodofauna, al fine di favorire la ricrescita delle essenze seminate	I02.6.A	- Effettuare uno sfalcio all'anno	Annuale	Seminativi		OTS AZI AMS	NO		
SR	SRA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	12.2 Corridoi e fasce ecologiche	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I02.6	Effettuare uno sfalcio all'anno con asportazione del prodotto ottenuto entro due settimane dalla data dello sfalcio, con tempi e modalità che salvaguardino la fauna e l'arthropodofauna, al fine di favorire la ricrescita delle essenze seminate	I02.6.B	- Asportazione residui culturali	Annuale	Seminativi	Entro 2 settimane dall'operazione di sfalcio	OTS AZI GEO	NO		
SR	SRA13 - ACA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola	Tutte le Azioni	Nessuna sotto-azione	-	L'AMS non verifica gli impegni specifici dell'intervento, ma la conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento culturale")	-	Riconoscimento culturale	Annuale	Seminativi Colture Permanentì Prati permanenti		AMS	SI	AMS2 Riconoscimento culturale	RIC Colture/Gruppi colture
SR	SRA13 - ACA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola	Azione 13.1: Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016;	Nessuna sotto-azione	I1.03	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.	-	- Divieto di Utilizzo di fanghi, di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 e di fertilizzanti organici ed inorganici	Annuale	Seminativi Colture Permanentì Prati permanenti		OTS AZI	NO		
SR	SRA13 - ACA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola	Azione 13.2: Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016.	Nessuna sotto-azione	I2.03	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.	-	- Divieto di Utilizzo di fanghi, di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 e di fertilizzanti organici ed inorganici	Annuale	Seminativi Colture Permanentì Prati permanenti		OTS AZI	NO		
SR	SRA15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione	Nessuna azione	Nessuna sotto-azione	-	L'AMS non verifica gli impegni specifici dell'intervento, ma la conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento culturale")	-	Riconoscimento culturale	Annuale	Seminativi Colture Permanentì		AMS	SI	AMS1 Espianto AMS2 Riconoscimento culturale	ESP RIC Colture/Gruppi colture
SR	SRA15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I01	Coltivare almeno una risorsa genetica locale a rischio di erosione genetica agraria per l'intero periodo di impegno	-	- Verificare la presenza di una risorsa genetica locale a rischio di estinzione.	Annuale	Seminativi Colture Permanentì		AMM AZI	NO		

SETTORE	INTERVENTO	AZIONE	SOTTOAZIONE	CODICE IMPEGNO PSP	Descrizione Impegno	Codice ELCO	Descrizione ELCO	Cadenza temporale Impegno/ELCO	Scheda Macrouso	PPI (Periodo Previsto Impegno)	Tipologia controllo (opzioni disponibili)	CONTROLLO AMS	MARKER	COD_MARKER	
SR	SRA17 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica	Nessuna azione	Nessuna sotto-azione	-	L'AMS non verifica gli impegni specifici dell'intervento, ma la conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento culturale")	-	Riconoscimento culturale	Annuale	Prati permanenti		AMS	SI	AMS2 Riconoscimento culturale	RIC Colture/Gruppi colture	
SR	SRA17 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I01	Utilizzo di specifiche protezioni fisiche antipredazione realizzate con recinzioni perimetrali fisse, semipermanenti o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per il pascolamento e/o il ricovero notturno degli animali.	-	- Utilizzo di recinzioni antipredatorie	Annuale	Prati permanenti		OTS AZI GEO	NO			
SR	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Tutte le Azioni	Nessuna sotto-azione	-	L'AMS non verifica gli impegni specifici dell'intervento, ma la conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento culturale")	-	Riconoscimento culturale	Annuale	Seminativi Colture Permanentì		AMS	SI	AMS1 Espianto AMS2 Riconoscimento culturale	ESP RIC Colture/Gruppi colture	
SR	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Azione 19.1 - Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari	Nessuna sotto-azione	I1.1	Riduzione di almeno il 50% della deriva per la distribuzione dei prodotti fitosanitari sulle superfici oggetto di impegno, attraverso l'impiego di: ugelli anti deriva ad iniezione d'aria, ugelli a specchio per barre irroratici per colture erbacee (gli ugelli devono essere sostituiti almeno due volte nel corso del quinquennio), manica d'aria su barre a polverizzazione meccanica (esclusi interventi in pre-emergenza e post-emergenza precoce), sistemi di distribuzione localizzata (per irroratici per colture erbacee) e con schermature (per colture arboree), sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria, macchine irroratici a tunnel. Le scelte adottate devono essere riportate al registro dei trattamenti ed essere verificabili. Sulla base delle loro specificità, le Regioni e le PPA possono individuare ulteriori macchine/attrezza che consentono la riduzione della generazione della deriva di almeno il 50%. L'impegno deve essere rispettato su tutte le colture presenti nel piano culturale ad eccezione delle colture per le quali nella pratica ordinaria non sono oggetto di trattamenti con prodotti fitosanitari, es. terreni a riposo, prati permanenti e pascoli.	I1.1.A	Riconoscimento della coltura presente in campo per verificare le colture soggette a trattamenti con prodotti fitosanitari e le colture per cui è prevista una particolare attrezzatura	Annuale	Seminativi Colture Permanentì		OTS AMM AZI GEO AMS	SI	AMS2 Riconoscimento culturale	RIC Colture/Gruppi colture	
SR	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Azione 19.1 - Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari	Nessuna sotto-azione	I1.1	Riduzione di almeno il 50% della deriva per la distribuzione dei prodotti fitosanitari sulle superfici oggetto di impegno, attraverso l'impiego di: ugelli anti deriva ad iniezione d'aria, ugelli a specchio per barre irroratici per colture erbacee (gli ugelli devono essere sostituiti almeno due volte nel corso del quinquennio), manica d'aria su barre a polverizzazione meccanica (esclusi interventi in pre-emergenza e post-emergenza precoce), sistemi di distribuzione localizzata (per irroratici per colture erbacee) e con schermature (per colture arboree), sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria, macchine irroratici a tunnel. Le scelte adottate devono essere riportate al registro dei trattamenti ed essere verificabili. Sulla base delle loro specificità, le Regioni e le PPA possono individuare ulteriori macchine/attrezza che consentono la riduzione della generazione della deriva di almeno il 50%. L'impegno deve essere rispettato su tutte le colture presenti nel piano culturale ad eccezione delle colture per le quali nella pratica ordinaria non sono oggetto di trattamenti con prodotti fitosanitari, es. terreni a riposo, prati permanenti e pascoli.	I1.1.B	Impiego di specifica attrezzatura per riduzione dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari.	Annuale			AZI	NO			
SR	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Azione 19.2 - Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose	Nessuna sotto-azione	I2.1	Non superare il numero massimo annuale di trattamenti con sostanze attive candidate alla sostituzione (escluso il rame) individuare a livello regionale differenziato per colture e area geografica, fatte salve eventuali ulteriori restrizioni nel numero di trattamenti indicate dalle regioni/province autonome. Le Regioni/PPAA decidono le tipologie culturali su cui applicare l'azione 2 e specificheranno il dettaglio delle singole colture su cui verrà applicato l'intervento nei dispositivi attuativi.	I2.1.A	Riconoscimento della coltura presente in campo per verificare le colture soggette a trattamenti con prodotti fitosanitari	Annuale	Seminativi Colture Permanentì		OTS AMM AZI GEO	NO			
SR	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Azione 19.2 - Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose	Nessuna sotto-azione	I2.1	Non superare il numero massimo annuale di trattamenti con sostanze attive candidate alla sostituzione (escluso il rame) individuare a livello regionale differenziato per colture e area geografica, fatte salve eventuali ulteriori restrizioni nel numero di trattamenti indicate dalle regioni/province autonome. Le Regioni/PPAA decidono le tipologie culturali su cui applicare l'azione 2 e specificheranno il dettaglio delle singole colture su cui verrà applicato l'intervento nei dispositivi attuativi.	I2.1.B	- Utilizzo di prodotti fitosanitari - numero massimo annuale di trattamenti da eseguire sulle colture	Annuale			AZI	NO			
SR	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Azione 19.2 - Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose	Nessuna sotto-azione	I2.2	Per le colture arboree è ammesso esclusivamente il diserbo localizzato in bande, la cui larghezza complessiva non deve superare il 30% della superficie totale del frutteto. Non sono ammessi interventi erbicidi nell'interfila.	I2.2.A	Riconoscimento della macrouso arborea presente in campo	Annuale	Colture Permanentì		OTS AMM AZI GEO	NO			
SR	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Azione 19.2 - Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose	Nessuna sotto-azione	I2.2	Per le colture arboree è ammesso esclusivamente il diserbo localizzato in bande, la cui larghezza complessiva non deve superare il 30% della superficie totale del frutteto. Non sono ammessi interventi erbicidi nell'interfila.	I2.2.B	Il diserbo è localizzato in bande larghe il 30% del frutteto e non è ammesso nell'interfila	Annuale	Colture Permanentì		OTS AZI	NO			
SR	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Azione 19.3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici	Nessuna sotto-azione	I3.1	Impiegare almeno un metodo di difesa a basso impatto ambientale tra quelli indicati nella tabella della scheda Intervento del PSP 2023-2027, secondo le indicazioni regionali in merito alla attivazione: 01 - Pomacee, Drupacee e Nocci - Confusione e disorientamento sessuale	I3.1.A	Riconoscimento della specifica coltura arborea	Annuale	Colture Permanentì		OTS AMM AZI GEO	NO			
SR	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Azione 19.3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici	Nessuna sotto-azione	I3.1	Impiegare almeno un metodo di difesa a basso impatto ambientale tra quelli indicati nella tabella della scheda Intervento del PSP 2023-2027, secondo le indicazioni regionali in merito alla attivazione: 01 - Pomacee, Drupacee e Nocci - Confusione e disorientamento sessuale	I3.1.B	- Metodo di difesa biologia e biotecnologia - Pomacee, Drupacee e Nocci - Confusione e disorientamento sessuale	Annuale	Colture Permanentì		OTS AZI GEO	NO			
SR	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Azione 19.3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici	Nessuna sotto-azione	I3.2	Impiegare almeno un metodo di difesa a basso impatto ambientale tra quelli indicati nella tabella della scheda Intervento del PSP 2023-2027, secondo le indicazioni regionali in merito alla attivazione: 02 - Frutticole -Difesa avanzata	I3.2.A	Riconoscimento della specifica coltura arborea	Annuale	Colture Permanentì		OTS AMM AZI GEO	NO			

SETTORE	INTERVENTO	AZIONE	SOTTOAZIONE	CODICE IMPEGNO PSP	Descrizione Impegno	Codice ELCO	Descrizione ELCO	Cadenza temporale Impegno/ELCO	Scheda Macrouso	PPI (Periodo Previsto Impegno)	Tipologia controllo (opzioni disponibili)	CONTROLLO AMS	MARKER	COD_MARKER
SR	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Azione 19.3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici	Nessuna sotto-azione	I3.2	Impiegare almeno un metodo di difesa a basso impatto ambientale tra quelli indicati nella tabella della scheda Intervento del PSP 2023-2027, secondo le indicazioni regionali in merito alla attivazione: 02 - Frutticole -Difesa avanzata	I3.2.B	- Metodo di difesa biologia e biotecnologica - Frutticole -Difesa avanzata	Annuale	Colture Permanentì		OTS AZI	NO		
SR	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Azione 19.3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici	Nessuna sotto-azione	Impegno I3.3	Impiegare almeno un metodo di difesa a basso impatto ambientale tra quelli indicati nella tabella della scheda Intervento del PSP 2023-2027, secondo le indicazioni regionali in merito alla attivazione: 03 - Vite - Confusione e antagonisti		Riconoscimento della specifica cultura arborea	Annuale	Colture Permanentì		OTS AMM AZI GEO	NO		
SR	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Azione 19.3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici	Nessuna sotto-azione	I3.3	Impiegare almeno un metodo di difesa a basso impatto ambientale tra quelli indicati nella tabella della scheda Intervento del PSP 2023-2027, secondo le indicazioni regionali in merito alla attivazione: 03 - Vite - Confusione e antagonisti	-	- Metodo di difesa biologia e biotecnologica - Vite - Confusione e antagonisti	Annuale	Colture Permanentì		OTS AZI GEO	NO		
SR	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Azione 19.3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici	Nessuna sotto-azione	I3.4	Impiegare almeno un metodo di difesa a basso impatto ambientale tra quelli indicati nella tabella della scheda Intervento del PSP 2023-2027, secondo le indicazioni regionali in merito alla attivazione: 04 - Vite - Difesa avanzata	I3.4.A	Riconoscimento della specifica cultura arborea	Annuale	Colture Permanentì		OTS AMM AZI GEO	NO		
SR	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Azione 19.3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici	Nessuna sotto-azione	I3.4	Impiegare almeno un metodo di difesa a basso impatto ambientale tra quelli indicati nella tabella della scheda Intervento del PSP 2023-2027, secondo le indicazioni regionali in merito alla attivazione: 04 - Vite - Difesa avanzata	I3.4.B	- Metodo di difesa biologia e biotecnologica - Vite -Difesa avanzata	Annuale	Colture Permanentì		OTS AZI	NO		
SR	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Azione 19.3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici	Nessuna sotto-azione	I3.5	Impiegare almeno un metodo di difesa a basso impatto ambientale tra quelli indicati nella tabella della scheda Intervento del PSP 2023-2027, secondo le indicazioni regionali in merito alla attivazione: 05 - Orticole - Difesa avanzata	I3.5.A	Riconoscimento della specifica coltura a seminativo	Annuale	Seminativi		OTS AMM AZI GEO	NO		
SR	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Azione 19.3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici	Nessuna sotto-azione	I3.5	Impiegare almeno un metodo di difesa a basso impatto ambientale tra quelli indicati nella tabella della scheda Intervento del PSP 2023-2027, secondo le indicazioni regionali in merito alla attivazione: 05 - Orticole - Difesa avanzata	I3.5.B	- Metodo di difesa biologia e biotecnologica - Orticole -Difesa avanzata	Annuale	Seminativi		OTS AZI	NO		
SR	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Azione 19.3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici	Nessuna sotto-azione	I3.6	Impiegare almeno un metodo di difesa a basso impatto ambientale tra quelli indicati nella tabella della scheda Intervento del PSP 2023-2027, secondo le indicazioni regionali in merito alla attivazione: 06- Orticole - Azioni agronomiche e diserbo avanzate	I3.6.A	Riconoscimento della specifica coltura a seminativo	Annuale	Seminativi		OTS AMM AZI GEO	NO		
SR	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Azione 19.3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici	Nessuna sotto-azione	I3.6	Impiegare almeno un metodo di difesa a basso impatto ambientale tra quelli indicati nella tabella della scheda Intervento del PSP 2023-2027, secondo le indicazioni regionali in merito alla attivazione: 06- Orticole - Azioni agronomiche e diserbo avanzate	I3.6.B	- Metodo di difesa biologia e biotecnologica - Orticole - Azioni agronomiche e diserbo avanzate	Annuale	Seminativi		OTS AZI GEO	NO		
SR	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Azione 19.3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici	Nessuna sotto-azione	I3.7	Impiegare almeno un metodo di difesa a basso impatto ambientale tra quelli indicati nella tabella della scheda Intervento del PSP 2023-2027, secondo le indicazioni regionali in merito alla attivazione: 07 - Erbacee - Difesa avanzata	I3.7.A	Riconoscimento della specifica coltura a seminativo	Annuale	Seminativi		OTS AMM AZI GEO	NO		
SR	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Azione 19.3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici	Nessuna sotto-azione	I3.7	Impiegare almeno un metodo di difesa a basso impatto ambientale tra quelli indicati nella tabella della scheda Intervento del PSP 2023-2027, secondo le indicazioni regionali in merito alla attivazione: 07 - Erbacee - Difesa avanzata	I3.7.B	- Metodo di difesa biologia e biotecnologica - Erbacee - Difesa avanzata	Annuale	Seminativi		OTS AZI	NO		
SR	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Azione 19.3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici	Nessuna sotto-azione	I3.8	Impiegare almeno un metodo di difesa a basso impatto ambientale tra quelli indicati nella tabella della scheda Intervento del PSP 2023-2027, secondo le indicazioni regionali in merito alla attivazione: 08 - Erbacee e orticole - Trappole elatendi	I3.8.A	Riconoscimento della specifica coltura a seminativo	Annuale	Seminativi		OTS AMM AZI GEO	NO		
SR	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Azione 19.3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici	Nessuna sotto-azione	I3.8	Impiegare almeno un metodo di difesa a basso impatto ambientale tra quelli indicati nella tabella della scheda Intervento del PSP 2023-2027, secondo le indicazioni regionali in merito alla attivazione: 08 - Erbacee e orticole - Trappole elatendi	I3.8.B	- Metodo di difesa biologia e biotecnologica - Erbacee e orticole - Trappole elatendi	Annuale	Seminativi		OTS AZI GEO	NO		
SR	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Azione 19.3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici	Nessuna sotto-azione	I3.9	Impiegare almeno un metodo di difesa a basso impatto ambientale tra quelli indicati nella tabella della scheda Intervento del PSP 2023-2027, secondo le indicazioni regionali in merito alla attivazione: 09 - Erbacee - Riduzione impieghi prodotti fitosanitari specifici per tutela acque	I3.9.A	Riconoscimento della specifica coltura a seminativo	Annuale	Seminativi		OTS AMM AZI GEO	NO		
SR	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Azione 19.3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici	Nessuna sotto-azione	I3.9	Impiegare almeno un metodo di difesa a basso impatto ambientale tra quelli indicati nella tabella della scheda Intervento del PSP 2023-2027, secondo le indicazioni regionali in merito alla attivazione: 09 - Erbacee - Riduzione impieghi prodotti fitosanitari specifici per tutela acque	I3.9.B	- Metodo di difesa biologia e biotecnologica - Erbacee e orticole - Riduzione impieghi prodotti fitosanitari specifici per tutela acque	Annuale			AZI	NO		
SR	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Azione 19.3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici	Nessuna sotto-azione	I3.10	Impiegare almeno un metodo di difesa a basso impatto ambientale tra quelli indicati nella tabella della scheda Intervento del PSP 2023-2027, secondo le indicazioni regionali in merito alla attivazione: 10 - Erbacee - Divieto impiego glifosate	I3.10.A	Riconoscimento della specifica coltura a seminativo	Annuale	Seminativi		OTS AMM AZI GEO	NO		
SR	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Azione 19.3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici	Nessuna sotto-azione	I3.10	Impiegare almeno un metodo di difesa a basso impatto ambientale tra quelli indicati nella tabella della scheda Intervento del PSP 2023-2027, secondo le indicazioni regionali in merito alla attivazione: 10 - Erbacee - Divieto impiego glifosate	I3.10.B	- Metodo di difesa biologia e biotecnologica - Erbacee e orticole - Divieto impiego glifosate	Annuale			AZI	NO		
SR	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Azione 19.3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici	Nessuna sotto-azione	I3.11	Impiegare almeno un metodo di difesa a basso impatto ambientale tra quelli indicati nella tabella della scheda Intervento del PSP 2023-2027, secondo le indicazioni regionali in merito alla attivazione: 11 - Precessione per prevenzione micotossine frumento duro	-	- Riconoscimento coltura - precessione frumento duro	Biennale	Seminativi		OTS AMM AZI GEO AMS	SI	AMS2 Procedura Intersezione grafica SRA19	
SR	SRA21 - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui	Tutte le Azioni	Nessuna sotto-azione	-	L'AMS non verifica gli impegni specifici dell'intervento, ma la conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento colturale")	-	Riconoscimento colturale	Annuale	Prati permanenti		AMS	SI	AMS1 Espianto AMS2 Riconoscimento colturale	ESP RIC Colture/Gruppi colture
SR	SRA21 - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui	Azione 21.1 Conferimento dei residui di potatura, ad impianti di compostaggio della F.O.R.S.U e successivo utilizzo in azienda	Nessuna sotto-azione	I0.1	Divieto di bruciare i residui di potatura	-	Divieto di bruciare i residui di potatura	Annuale	Colture permanenti		OTS AZI	NO		
SR	SRA21 - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui	Azione 21.1 Conferimento dei residui di potatura, ad impianti di compostaggio della F.O.R.S.U e successivo utilizzo in azienda	Nessuna sotto-azione	I0.2	Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009	-	Divieto dell'utilizzo di fanghi e rifiuti e uso di fertilizzanti organici ed inorganici	Annuale	Colture permanenti		OTS AZI	NO		

SETTORE	INTERVENTO	AZIONE	SOTTOAZIONE	CODICE IMPEGNO PSP	Descrizione Impegno	Codice ELCO	Descrizione ELCO	Cadenza temporale Impegno/ELCO	Scheda Macrouso	PPI (Periodo Previsto Impegno)	Tipologia controllo (opzioni disponibili)	CONTROLLO AMS	MARKER	COD_MARKER
SR	SRA21 - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui	Azione 21.1 Conferimento dei residui di potatura, ad impianti di compostaggio della F.O.R.S.U e successivo utilizzo in azienda	Nessuna sotto-azione	I1.2	Restituzione del compost prodotto ai terreni oggetto di impegno e successivo interramento con lavorazioni superficiali (erpicatura o simili) e annotazione sul quaderno di campagna delle operazioni di conferimento della SO	I1.2.A	Interramento del compost prodotto con lavorazioni superficiali	Annuale	Colture permanenti		OTS AZI	NO		
SR	SRA21 - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui	Azione 21.1 Conferimento dei residui di potatura, ad impianti di compostaggio della F.O.R.S.U e successivo utilizzo in azienda	Nessuna sotto-azione	I1.2	Restituzione del compost prodotto ai terreni oggetto di impegno e successivo interramento con lavorazioni superficiali (erpicatura o simili) e annotazione sul quaderno di campagna delle operazioni di conferimento della SO	I1.2.B	Annotatione sul quaderno di campagna delle lavorazioni di interramento del compost	Annuale			AZI	NO		
SR	SRA21 - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui	Azione 21.2 Gestione dei residui delle potature al suolo.	Nessuna sotto-azione	I0.1	Divieto di bruciare i residui di potatura	-	Divieto di bruciare i residui di potatura	Annuale	Colture permanenti		OTS AZI	NO		
SR	SRA21 - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui	Azione 21.2 Gestione dei residui delle potature al suolo.	Nessuna sotto-azione	I0.2	Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009	-	Divieto dell'utilizzo di fanghi e rifiuti e uso di fertilizzanti organici ed inorganici	Annuale	Colture permanenti		OTS AZI	NO		
SR	SRA21 - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui	Azione 21.2 Gestione dei residui delle potature al suolo.	Nessuna sotto-azione	I2.1	Divieto di lavorazione nell'interfila	-	Divieto di lavorazione nell'interfila	Annuale	Colture permanenti		OTS AZI	NO		
SR	SRA21 - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui	Azione 21.2 Gestione dei residui delle potature al suolo.	Nessuna sotto-azione	I2.2	Divieto diserbo dell'interfila	-	Divieto diserbo dell'interfila	Annuale	Colture permanenti		OTS AZI	NO		
SR	SRA21 - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui	Azione 21.2 Gestione dei residui delle potature al suolo.	Nessuna sotto-azione	I2.3	Obbligo di inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci, e mantenimento in loco dei residui legnosi di potatura, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie, trinciati con idonee attrezzature che ne consentono lo sminuzzamento in modo da formare uno strato protettivo di materiale vegetale.	I2.3.A	Obbligo di inerbimento nell'interfila	Annuale	Colture permanenti		OTS AZI AMS	SI	AMS1 Inerbimento colture arboree* * Data la risoluzione del dato S2 (10 m), il controllo può essere eseguito: - nel periodo Gennaio-Maggio (al fine di valutare il solo contributo vegetativo del suolo, e non quello delle foglie delle colture arboree) - solo sulle colture permanenti non sempre verdi (al fine di considerare il solo contributo vegetativo del suolo, e non quello costante delle foglie delle colture arboree) AMS2 Inerbimento colture arboree	INR
SR	SRA21 - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui	Azione 21.2 Gestione dei residui delle potature al suolo.	Nessuna sotto-azione	I2.3	Obbligo di inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci, e mantenimento in loco dei residui legnosi di potatura, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie, trinciati con idonee attrezzature che ne consentono lo sminuzzamento in modo da formare uno strato protettivo di materiale vegetale.	I2.3.B	Mantenimento in loco dei residui legnosi di potatura	Annuale	Colture permanenti		OTS AZI	NO		
SR	SRA21 - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui	Azione 21.2 Gestione dei residui delle potature al suolo.	Nessuna sotto-azione	I2.4	Spargimento sulle superfici produttive di bioattivatori o composti organici azotati. Le Regioni e le PPAA definiscono nei dispositivi attuativi le specifiche tecnico-agronomiche in merito ai bioattivatori e composti organici azotati.	-	Utilizzo di bioattivatori o composti organici azotati.	Annuale	Colture permanenti		OTS AZI	NO		
SR	SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie	Tutte le Azioni	Tutte le sotto-azioni	-	L'AMS non verifica gli impegni specifici dell'intervento, ma la conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento culturale")	-	Riconoscimento culturale - Riso	Annuale	Seminativi		AMS	SI	AMS2 Riconoscimento culturale	RIC Colture/Gruppi colture
SR	SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Tutte le Azioni	Nessuna sotto-azione	-	L'AMS non verifica gli impegni specifici dell'intervento, ma la conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento culturale")	-	Riconoscimento culturale	Annuale	Seminativi Colture Permanentì		AMS	SI	AMS1 Espianto AMS2 Riconoscimento culturale	ESP RIC Colture/Gruppi colture
SR	SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	Tutte le Azioni	Nessuna sotto-azione	-	L'AMS non verifica gli impegni specifici dell'intervento, ma la conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento culturale")	-	Riconoscimento culturale - Olivo, Vite, Altre Coltivazioni Arboree.	Annuale	Colture Permanentì		AMS	SI	AMS1 Espianto AMS2 Riconoscimento culturale	ESP RIC Colture/Gruppi colture
SR	SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	AZIONE 1 - OLIVETI	Nessuna sotto-azione	I0.1	Potatura almeno nel primo, terzo e quinto anno di impegno	-	Potatura degli oliveti	Primo, terzo e quinto anno per la potatura	Colture Permanentì	Obligatorio anno 1, anno 3 e anno 5 dell'impegno	OTS AZI	NO		
SR	SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	AZIONE 1 - OLIVETI	Nessuna sotto-azione	I0.2	Spallonatura annuale	-	Spallonatura degli oliveti	Annuale	Colture Permanentì		OTS AZI	NO		
SR	SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	AZIONE 1 - OLIVETI	Nessuna sotto-azione	I0.3	Almeno un intervento annuale di ripulitura dalla vegetazione arbustiva da eseguire entro il mese di giugno, al fine di limitare il rischio di incendi	-	Ripulitura della vegetazione arbustiva entro il mese di giugno	Annuale	Colture Permanentì	Dal 1 luglio al 31 dicembre	OTS AZI	NO		
SR	SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	AZIONE 1 - OLIVETI	Nessuna sotto-azione	I0.5	Divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti	-	Divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti	Annuale	Colture Permanentì		OTS AZI	NO		
SR	SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	AZIONE 1 - OLIVETI	Nessuna sotto-azione	I0.7	Le Regioni e PPAA possono prevedere l'impegno di garantire la funzionalità del regime idraulico agrario e mantenere in buono stato, qualora fossero presenti, i muretti e le terrazze	I0.7.A	E' garantita la funzionalità del Regime idraulico agrario	Annuale	Colture Permanentì		OTS AZI GEO	NO		
SR	SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	AZIONE 1 - OLIVETI	Nessuna sotto-azione	I0.7	Le Regioni e PPAA possono prevedere l'impegno di garantire la funzionalità del regime idraulico agrario e mantenere in buono stato, qualora fossero presenti, i muretti e le terrazze	I0.7.B	Muretti e terrazze sono in buono stato	Annuale	Colture Permanentì		OTS GEO	NO		
SR	SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	AZIONE 1 - OLIVETI	Nessuna sotto-azione	I0.8	Le Regioni e PPAA possono prevedere il divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie	-	Divieto di bruciatura dei residui di potatura	Annuale	Colture Permanentì		OTS GEO	NO		
SR	SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	AZIONE 1 - OLIVETI	Nessuna sotto-azione	I0.9	Le Regioni e PPAA possono prevedere la gestione dei residui di potatura attraverso la consegna ad un centro di compostaggio o attraverso la loro sminuzzatura e spandimento sul terreno in modo da formare uno strato di materiale vegetale di spessore omogeneo	-	Presenza residui di potatura mediante sminuzzatura e spandimento sul terreno	Annuale	Colture Permanentì		OTS AZI	NO		
SR	SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	AZIONE 2 - VIGNETI	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I0.1	Potatura manuale a cadenza annuale, compresa potatura verde dove richiesta e pulizia dei tutori vivi laddove presenti	-	- Potatura manuale - vigneti	Annuale	Colture Permanentì		OTS AZI GEO	NO		
SR	SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	AZIONE 2 - VIGNETI	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I0.2	Spallonatura manuale annuale (solo per vigneti eroici)	-	- Spallonatura manuale - vigneti eroici	Annuale	Colture Permanentì		OTS AZI GEO	NO		
SR	SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	AZIONE 2 - VIGNETI	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I0.3	Controllo meccanico delle infestanti sulla filà a cadenza annuale	-	Contenimento della flora infestante - controllo meccanico	Annuale	Colture Permanentì		OTS AZI	NO		
SR	SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	AZIONE 2 - VIGNETI	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I0.4	Vendemmia manuale (solo per vigneti eroici)	-		Annuale	Colture Permanentì		AMM AZI	NO		

SETTORE	INTERVENTO	AZIONE	SOTTOAZIONE	CODICE IMPEGNO PSP	Descrizione Impegno	Codice ELCO	Descrizione ELCO	Cadenza temporale Impegno/ELCO	Scheda Macrouso	PPI (Periodo Previsto Impegno)	Tipologia controllo (opzioni disponibili)	CONTROLLO AMS	MARKER	COD_MARKER
SR	SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	AZIONE 2 - VIGNETI	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I0.5	Divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti	-	Divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti	Annuale	Colture Permanentì		OTS AZI	NO		
SR	SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	AZIONE 2 - VIGNETI	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I0.6	Tenere registrazione delle operazioni culturali	-	-	Annuale	Colture Permanentì		AMM AZI	NO		
SR	SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	AZIONE 2 - VIGNETI	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I0.7	Le Regioni e PPAA possono prevedere l'impegno di garantire la funzionalità del regime idraulico agrario e mantenere in buono stato, qualora fossero presenti, i muretti e le terrazze	I0.7A	- Funzionalità del Regime idraulico agrario	Annuale	Colture Permanentì		OTS AZI	NO		
SR	SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	AZIONE 2 - VIGNETI	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I0.7	Le Regioni e PPAA possono prevedere l'impegno di garantire la funzionalità del regime idraulico agrario e mantenere in buono stato, qualora fossero presenti, i muretti e le terrazze	I0.7B	- Mantenere in buono stato muretti e terrazze	Annuale	Colture Permanentì		OTS AZI GEO	NO		
SR	SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	AZIONE 3 – CASTAGNETI DA FRUTTO	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I0.1	Almeno un intervento annuale di ripulitura dalla vegetazione erbacea e/o arbustiva volte al mantenimento e/o recupero della superficie a castagno da frutto	-	Ripulitura della vegetazione arbustiva	Annuale	Colture Permanentì		OTS AZI	NO		
SR	SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	AZIONE 3 – CASTAGNETI DA FRUTTO	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I0.2	Asportazione annuale dei ricci, per evitare il diffondersi dei marciumi e l'aumento del potenziale di inocolo dei parassiti	-	-	Annuale	Colture Permanentì		AZI	NO		
SR	SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	AZIONE 3 – CASTAGNETI DA FRUTTO	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I0.3	Divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti	-	Divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti	Annuale	Colture Permanentì		OTS AZI	NO		
SR	SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	AZIONE 3 – CASTAGNETI DA FRUTTO	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I0.4	Sostituzione piante morte o deperenti nel rispetto delle misure di conservazione previste in applicazione della Direttiva Habitat e della Direttiva Uccelli e di altre prescrizioni relative alle aree protette	-	-	Annuale	Colture Permanentì		AZI	NO		
SR	SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	AZIONE 3 – CASTAGNETI DA FRUTTO	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I0.5	Registrazione delle operazioni culturali	-	-	Annuale	Colture Permanentì		AZI	NO		
SR	SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	AZIONE 3 – CASTAGNETI DA FRUTTO	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I0.6	Le Regioni e PPAA possono prevedere l'impegno di garantire la funzionalità del regime idraulico agrario e mantenere in buono stato, qualora fossero presenti, i muretti e le terrazze	-	- Funzionalità del Regime idraulico agrario	Annuale	Colture Permanentì		OTS AZI	NO		
SR	SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	AZIONE 3 – CASTAGNETI DA FRUTTO	NESSUNA SOTTO-AZIONE	I0.7	Le Regioni e PPAA possono prevedere il divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura e dei ricci asportati, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie	-	- Residui di potatura e ricci - Divieti di bruciatura	Annuale	Colture Permanentì		OTS AZI	NO		
SR	SRA27 - pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Tutte le Azioni	Nessuna sotto-azione	-	L'AMS non verifica gli impegni specifici dell'intervento, ma la conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento culturale")	-	Riconoscimento culturale - Bosco	Annuale	Zone Forestali		AMS	SI	AMS2 Riconoscimento culturale	RIC Colture/Gruppi colture
SR	SRA28 - sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	Tutte le Azioni	Nessuna sotto-azione	-	L'AMS non verifica gli impegni specifici dell'intervento, ma la conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento culturale")	-	Riconoscimento culturale - Bosco	Annuale	Zone Forestali		AMS	SI	AMS2 Riconoscimento culturale	RIC Colture/Gruppi colture
SR	SRA29 - produzione biologica	Tutte le Azioni	Nessuna sotto-azione	-	L'AMS non verifica gli impegni specifici dell'intervento, ma la conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento culturale")	-	Riconoscimento culturale	Annuale	Seminativi Colture Permanentì Prati permanentì		AMS	SI	AMS2 Riconoscimento culturale	RIC Colture/Gruppi colture
SR	SRA29 - produzione biologica	SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica"	Nessuna sotto-azione	I01.1.1	Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 - Difesa e Controllo delle infestanti.	-	- Utilizzo di prodotti fitosanitari	Annuale	Seminativi Colture Permanentì Prati permanentì		OTS AZI	NO		
SR	SRA29 - produzione biologica	SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica"	Nessuna sotto-azione	I01.1.2	Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 - Fertilizzazioni.	-	- Utilizzo di fertilizzanti organici ed inorganici	Annuale	Seminativi Colture Permanentì Prati permanentì		OTS AZI	NO		
SR	SRA29 - produzione biologica	SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica"	Nessuna sotto-azione	I01.1.4	Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 - Avvicendamento Colturale.	-	- Riconoscimento coltura per l'Avvicendamento colturale	Quinquennale	Seminativi		OTS AMM AZI GEO AMS	SI	AMS2 Procedura intersezione grafica SRA29	
SR	SRA29 - produzione biologica	SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"	Nessuna sotto-azione	I01.1.1	Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 - Difesa e Controllo delle infestanti.	-	- Utilizzo di prodotti fitosanitari	Annuale	Seminativi Colture Permanentì Prati permanentì		OTS AZI	NO		
SR	SRA29 - produzione biologica	SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"	Nessuna sotto-azione	I01.1.2	Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 - Fertilizzazioni.	-	- Utilizzo di fertilizzanti organici ed inorganici	Annuale	Seminativi Colture Permanentì Prati permanentì		OTS AZI	NO		
SR	SRA29 - produzione biologica	SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"	Nessuna sotto-azione	I01.1.4	Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 - Avvicendamento Colturale.	-	- Riconoscimento coltura per l'Avvicendamento colturale	Quinquennale	Seminativi		OTS AMM AZI GEO AMS	SI	AMS2 Procedura intersezione grafica SRA29	
SR	SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	-	L'AMS non verifica gli impegni specifici dell'intervento, ma la conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento culturale")	-	-	Annuale	Seminativi Colture Permanentì Prati permanentì		AMM AMS	SI	AMS2 Riconoscimento culturale	RIC Colture/Gruppi colture

SETTORE	INTERVENTO	AZIONE	SOTTOAZIONE	CODICE IMPEGNO PSP	Descrizione Impegno	Codice ELCO	Descrizione ELCO	Cadenza temporale Impegno/ELCO	Scheda Macrouso	PPI (Periodo Previsto Impegno)	Tipologia controllo (opzioni disponibili)	CONTROLLO AMS	MARKER	COD_MARKER
SR	SRB02 - sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	-	L'AMS non verifica gli impegni specifici dell'intervento, ma la conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento culturale")		-	Annuale	Seminativi Colture Permanentì Prati permanenti		AMM AMS	SI	AMS2 Riconoscimento culturale	RIC Colture/Gruppi colture
SR	SRB03 - sostegno zone con vincoli specifici	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	-	L'AMS non verifica gli impegni specifici dell'intervento, ma la conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento culturale")		-	Annuale	Seminativi Colture Permanentì Prati permanenti		AMM AMS	SI	AMS2 Riconoscimento culturale	RIC Colture/Gruppi colture
SR	SRC01 - Pagamento compensativo zone agricole natura 2000	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	-	L'AMS non verifica gli impegni specifici dell'intervento, ma la conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento culturale")		-	Annuale	Prati Permanentì		AMM AMS	SI	AMS2 Riconoscimento culturale	RIC Colture/Gruppi colture
SR	SRC01 - Pagamento compensativo zone agricole natura 2000	Nessuna azione	Nessuna sotto-azione	01	FRIULI Obbligo di mantenimento delle formazioni prative appartenenti ai codici Habitat 5130, 6110, 62A0, 6410, 6420, 6430, 6510, 6520, 7210, 7230 (Allegato I della Direttiva 92/43/CEE), nonché ad alcune tipologie di canneti e cariceti, censite nell'inventario dei prati stabili naturali di cui alla legge regionale n.9/05 e nei siti Natura 2000		- Riconoscimento macrouso: Prati permanenti	Annuale	Prati Permanentì		OTS AMM AMS	SI	AMS2 Riconoscimento culturale	RIC Colture/Gruppi colture
SR	SRC01 - Pagamento compensativo zone agricole natura 2000	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	02	FRIULI Divieto di effettuare piantagione di specie arboree e arbustive	-	- Riconoscimento Macrocoltura	Annuale	Prati Permanentì		OTS AMM AMS	SI	AMS2 Riconoscimento culturale	RIC Colture/Gruppi colture
SR	SRC01 - Pagamento compensativo zone agricole natura 2000	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	03	FRIULI Divieto di effettuare operazioni dirette alla trasformazione culturale, modifica del suolo e al livellamento del terreno, compresi scavi, riporti o depositi di materiale	-	- Divieto di livellamento del terreno, scavi, riporti o deposito materiale	Annuale	Prati Permanentì		OTS AZI	NO		
SR	SRC01 - Pagamento compensativo zone agricole natura 2000	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	04	FRIULI Divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti, disseccanti, concimi organici o chimici di sintesi, effluenti zootecnici	-	- Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari, diserbanti, disseccanti, concimi organici o chimici di sintesi, effluenti zootecnici	Annuale	Prati Permanentì		OTS AZI	NO		
SR	SRC01 - Pagamento compensativo zone agricole natura 2000	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	05	FRIULI Divieto di conversione a seminativo o altre colture produttive	-	- Riconoscimento macrouso: Prati permanenti	Annuale	Prati Permanentì		OTS AMM AMS	SI	AMS2 Riconoscimento culturale	RIC Colture/Gruppi colture
SR	SRC01 - Pagamento compensativo zone agricole natura 2000	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	06	FRIULI Divieto di effettuare attività di dissodamento di terreni saldi, di alterazione del cotico o semina di specie non appartenente alla associazione vegetale interessata	-	- Divieto di effettuare dissodamenti ed alterazione del cotico erboso	Quinquennale	Prati Permanentì		OTS AZI	NO		
SR	SRC01 - Pagamento compensativo zone agricole natura 2000	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	01	VALLE D'AOSTA Gestione di prati e pascoli permanenti Divieti ed obblighi di gestione delle superfici protopascolive derivanti dalle misure di conservazione di cui alla D.G.R. n. 1717/2021 Habitat cod. 6510 e 6520 E' fatto obbligo di effettuare concimazioni tradizionali con letame maturo (vedi registro concimazioni)		- Effettuare concimazioni tradizionali con letame maturo	Annuale	Prati Permanentì		OTS AZI	NO		
SR	SRC01 - Pagamento compensativo zone agricole natura 2000	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	02	VALLE D'AOSTA Gestione di prati e pascoli permanenti Divieti ed obblighi di gestione delle superfici protopascolive derivanti dalle misure di conservazione di cui alla D.G.R. n. 1717/2021 Habitat 6510 Obbligo di prevedere almeno due interventi di sfalcio; per il mantenimento della composizione floristica è importante effettuare il primo sfalcio in tardiva (dopo il 15 giugno)		- Effettuare almeno due sfalci l'anno	Annuale	Prati Permanentì	Primo sfalcio dopo il 15/06	OTS AZI	NO		
SR	SRC01 - Pagamento compensativo zone agricole natura 2000	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	03	VALLE D'AOSTA Gestione di prati e pascoli permanenti Divieti ed obblighi di gestione delle superfici protopascolive derivanti dalle misure di conservazione di cui alla D.G.R. n. 1717/2021 Habitat 6520 Prevedere almeno uno sfalcio in epoca tardiva (dopo il 15 giugno) e dopo la fioritura delle Graminacee, seguito da uno o più turni di pascolamento bovino e/o ovino		- Effettuare almeno uno sfalcio l'anno, con successivo pascolamento	Annuale	Prati permanenti	Dopo il 15/06	OTS AZI	NO		
SR	SRC01 - Pagamento compensativo zone agricole natura 2000	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	04	VALLE D'AOSTA Gestione di prati e pascoli permanenti Divieti ed obblighi di gestione delle superfici protopascolive derivanti dalle misure di conservazione di cui alla D.G.R. n. 1717/2021 Habitat cod. 6510 e 6520 Trincatura dell'erba dopo il 30 settembre, qualora non vi sia stato utilizzo delle superfici		- Effettuare operazione di trincatura	Annuale	Prati permanenti	Dopo il 30/09	AZI	NO		
SR	SRC01 - Pagamento compensativo zone agricole natura 2000	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	05	VALLE D'AOSTA Gestione di prati e pascoli permanenti Divieti ed obblighi di gestione delle superfici protopascolive derivanti dalle misure di conservazione di cui alla D.G.R. n. 1717/2021 Habitat cod. 6510 e 6520 Obbligo, in caso di solo utilizzo della risorsa foraggera tramite pascolo, di prevedere interventi autunnali di sfalcio per eliminare i rifiuti ed effettuare tagli selettivi e ripetuti delle specie infestanti, dopo il 30 settembre		- Eliminazione specie infestanti	Annuale	Prati permanenti	Dopo il 30/09	OTS AZI	NO		
SR	SRC01 - Pagamento compensativo zone agricole natura 2000	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	06	VALLE D'AOSTA Gestione di prati e pascoli permanenti Divieti ed obblighi di gestione delle superfici protopascolive derivanti dalle misure di conservazione di cui alla D.G.R. n. 1717/2021 Habitat cod. 6210, 6230, 6240 sono vietate le concimazioni organiche, ad esclusione delle deiezioni lasciate dal bestiame sul posto, e le irrigazioni per gli habitat caratterizzati da specie xeromofile, che necessitano cioè di elevate temperature e		- Divieto di effettuare concimazioni organiche, ad eccezione delle deiezioni del bestiame	Annuale	Prati permanenti	-	OTS AZI	NO		

SETTORE	INTERVENTO	AZIONE	SOTTOAZIONE	CODICE IMPEGNO PSP	Descrizione Impegno	Codice ELCO	Descrizione ELCO	Cadenza temporale Impegno/ELCO	Scheda Macrouso	PPI (Periodo Previsto Impegno)	Tipologia controllo (opzioni disponibili)	CONTROLLO AMS	MARKER	COD_MARKER
SR	SRC01 - Pagamento compensativo zone agricole natura 2000	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	07	<p>VALLE D'AOSTA Gestione di prati e pascoli permanenti Divieti ed obblighi di gestione delle superfici pratopascolive derivanti dalle misure di conservazione di cui alla D.G.R. n. 1717/2021</p> <p>Habitat cod. 6210, 6230, 6240 in caso di interventi atti al miglioramento del cotoce erboso, oltre a corrette tecniche pastorali (carichi, movimentazione e stabulazione del bestiame), devono essere adottate pratiche che non alterino la composizione floristica naturale; in particolare, in caso di risemine per piccoli danneggiamenti e dissesti del cotoce devono essere utilizzati miscugli di specie e varietà adatte al sito</p>	-		Annuale	Prati permanenti		AZI	NO		
SR	SRC01 - Pagamento compensativo zone agricole natura 2000	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	08	<p>VALLE D'AOSTA Gestione di prati e pascoli permanenti Divieti ed obblighi di gestione delle superfici pratopascolive derivanti dalle misure di conservazione di cui alla D.G.R. n. 1717/2021</p> <p>Habitat cod. 6210, 6230, 6240 è fatto obbligo di contenere gli arbusti e le essenze forestali di invasione (6210) tramite taglio e/o trincatura;</p>		- Contenimento meccanico/manuale degli arbusti e delle essenze forestali invasive	Annuale	Prati permanenti		OTS AZI	NO		
SR	SRC01 - Pagamento compensativo zone agricole natura 2000	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	09	<p>VALLE D'AOSTA Gestione di prati e pascoli permanenti Divieti ed obblighi di gestione delle superfici pratopascolive derivanti dalle misure di conservazione di cui alla D.G.R. n. 1717/2021</p> <p>Habitat cod. 6210 è fatto obbligo di uno sfalcio tardivo, dopo il 30 settembre, annuale o biennale, con asportazione del tagliato, oppure un pascolamento</p>		- Effettuare uno sfalcio l'anno o attività di pascolamento	Annuale	Prati permanenti	Dopo il 30/09	OTS AZI	NO		
SR	SRC01 - Pagamento compensativo zone agricole natura 2000	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	10	<p>VALLE D'AOSTA Gestione di prati e pascoli permanenti Divieti ed obblighi di gestione delle superfici pratopascolive derivanti dalle misure di conservazione di cui alla D.G.R. n. 1717/2021</p> <p>Habitat cod. 6150, 6170 Obbligo di mettere in atto operazioni di contenimento e/o eradicazione in caso di inarbitramento e/o rinnovazione forestale tramite taglio e/o trincatura;</p>		- Contenimento meccanico/manuale degli arbusti e delle essenze forestali invasive	Annuale	Prati permanenti		OTS AZI	NO		
SR	SRC01 - Pagamento compensativo zone agricole natura 2000	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	11	<p>VALLE D'AOSTA Gestione di prati e pascoli permanenti Divieti ed obblighi di gestione delle superfici pratopascolive derivanti dalle misure di conservazione di cui alla D.G.R. n. 1717/2021</p> <p>Habitat 6150 e 6170 per il contenimento dello sviluppo delle specie nitrofile è fatto obbligo di eseguire, qualora si effettuino concimazioni, fertirrigazioni organiche razionate e di registrare il relativo volume di spandimento.</p>		- Verifica del volume di spendimento della fertirrigazione organica	Annuale	Prati permanenti		AZI	NO		
SR	SRC01 - Pagamento compensativo zone agricole natura 2000	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	12	<p>VALLE D'AOSTA Gestione di zone umide Divieti ed obblighi di gestione delle zone umide derivanti dalle misure di conservazione di cui alla D.G.R. n. 1717/2021</p> <p>Zone umide Habitat 7110, 7140, 7210, 7220, 7230, 7240 Vietato lo sfalcio, il pascolamento e l'abbruciamento del cotoce erboso</p>		- Divieto di effettuare operazioni di sfalcio, pascolamento e abbuciamiento del cotoce erboso.	Annuale	Prati permanenti	-	OTS AZI	NO		
SR	SRC01 - Pagamento compensativo zone agricole natura 2000	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	13	<p>VALLE D'AOSTA Gestione di zone umide Divieti ed obblighi di gestione delle zone umide derivanti dalle misure di conservazione di cui alla D.G.R. n. 1717/2021</p> <p>Zone umide Habitat 7110, 7140, 7210, 7220, 7230, 7240 Obbligo prevedere una fascia di rispetto di 4 metri attorno alla torbiera in cui non vi sia pascolo né transito alcuno; tale area va delimitata almeno con il filo pastore</p>		- Effettuare fascia di rispetto di 4 mt attorno alla torbiera	Annuale	Prati permanenti		AZI	NO		
SR	SRC01 - Pagamento compensativo zone agricole natura 2000	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	14	<p>VALLE D'AOSTA Gestione di zone umide Divieti ed obblighi di gestione delle zone umide derivanti dalle misure di conservazione di cui alla D.G.R. n. 1717/2021</p> <p>Zone umide Habitat 7110, 7140, 7210, 7220, 7230, 7240 E' fatto obbligo di mettere in atto operazioni di contenimento e/o eradicazione in caso di inarbitramento e/o di ingresso di specie estranee alle comunità vegetali tipiche, tramite taglio o trincatura.</p>		- Contenimento meccanico/manuale degli arbusti e delle specie estranee vegetali	Annuale	Prati permanenti		OTS AZI	NO		
SR	SRC02 - pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	-	Riconoscimento culturale		- Riconoscimento culturale - Bosco	Annuale	Zone Forestali		AMM AMS	SI	AMS2 Riconoscimento culturale	RIC Colture/Gruppi colture
SR	SRC02 - pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	IM01	Rispetto e mantenimento dei vincoli sitospecifici previsti per l'area al fine di conseguire gli obiettivi ambientali della direttiva Habitat 92/43 CEE, art.6, e delle altre aree naturali protette soggette a vincoli ambientali relativi all'attività silvcola e che contribuiscono all'attuazione dell'articolo 10 della direttiva 92/43/CE	-		Annuale	Zone Forestali		AMM AZI	NO		
SR	SRC02 - pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	IM02	Realizzare quanto indicato nella "Relazione di intervento", e definito con atto di concessione dall'AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;	-		Annuale	Zone Forestali		AMM AZI	NO		

SETTORE	INTERVENTO	AZIONE	SOTTOAZIONE	CODICE IMPEGNO PSP	Descrizione Impegno	Codice ELCO	Descrizione ELCO	Cadenza temporale Impegno/ELCO	Scheda Macrouso	PPI (Periodo Previsto Impegno)	Tipologia controllo (opzioni disponibili)	CONTROLLO AMS	MARKER	COD_MARKER
SR	SRC02 - pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	NESSUNA AZIONE	NESSUNA SOTTO-AZIONE	IM03	La singola annualità dell'indennità è riferita all'anno solare (01/01-31/12)	-	-	Annuale	Zone Forestali	-	AMM AZI	NO		
SR PSR 14/22	MISURA 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali	Tutte le Sottomisure	Tutte le Tipologie di Intervento	-	L'AMS non verifica gli impegni specifici dell'intervento, ma la conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento culturale")	-	-	Annuale	Seminativi Colture Permanentì Prati permanenti	-	AMM AMS	SI	AMS2 Riconoscimento culturale	RIC Colture/Gruppi colture
SR PSR 14/22	MISURA 11 - Agricoltura Biologica	Tutte le Sottomisure	Tutte le Tipologie di Intervento	-	L'AMS non verifica gli impegni specifici dell'intervento, ma la conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento culturale")	-	-	Annuale	Seminativi Colture Permanentì Prati permanenti	-	AMM AMS	SI	AMS2 Riconoscimento culturale	RIC Colture/Gruppi colture
SR PSR 14/22	MISURA 13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	Tutte le Sottomisure	Tutte le Tipologie di Intervento	-	L'AMS non verifica gli impegni specifici dell'intervento, ma la conformità con la coltura dichiarata ("Riconoscimento culturale")	-	-	Annuale	Seminativi Colture Permanentì Prati permanenti	-	AMM AMS	SI	AMS2 Riconoscimento culturale	RIC Colture/Gruppi colture

Codice BCAA	Descrizione Impegno	ELCO	Macrouso
BCAA1	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale	Richiesta di autorizzazione per la conversione ad altri usi	Prato permanente
BCAA2	Protezione di zone umide e torbiere	Divieto di conversione ad altri usi delle zone umide e delle torbiere	Seminativi, Colture permanenti e Prati Permanentini
BCAA2	Protezione di zona umide e torbiere	Divieto di eseguire lavorazioni profonde almeno 40 cm con attrezzi e macchinari che distruggano il cotico erboso o rivoltino la zolla	Seminativi, Colture permanenti e Prati Permanentini
BCAA3	Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	Divieto di bruciatura delle stoppie dei seminativi	Seminativi

Codice BCAA	Descrizione Impegno	ELCO	Macrouso
BCAA4	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	Presenza di argini rialzati	Seminativi e Colture permanenti
BCAA4	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	Divieto di Fertilizzazione	Seminativi e Colture permanenti privi di argini rialzati
BCAA4	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	Divieto di utiizzo di Prodotti Fitosanitari	Seminativi e Colture permanenti privi di argini rialzati
BCAA4	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	Presenza della fascia tampone di 5 metri di lunghezza lungo i corsi d'acqua monitorati	Seminativi e Colture permanenti privi di argini rialzati
BCAA5	Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza	Realizzazione di solchi acquai temporanei	Seminativi
BCAA5	Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza	Divieto di effettuare livellamenti non autorizzati: presenza	Seminativi
BCAA5	Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza	Rispetto del divieto di affinamento del terreno per 60 giorni nel periodo 15 settembre - 15 febbraio	Seminativi

Codice BCAA	Descrizione Impegno	ELCO	Macrouso
BCAA6	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili	Rispetto dell'obbligo di copertura vegetale del terreno oggetto della Norma per 60 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio	Seminativi
BCAA6	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili	Rispetto dell'obbligo di copertura vegetale del terreno oggetto della Norma per 60 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio	Colture PermanentI
BCAA7	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse	Rotazione colturale con avvicendamento almeno una volta all'anno di genere botanico	Seminativi (escluse serre e terreni protetti da tunnel)

Codice BCAA	Descrizione Impegno	ELCO	Macrouso
BCAA8	Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio e il Divieto di effettuare potature nella stagione di riproduzione e nidificazione degli uccelli	<p>Obbligo di destinare almeno il 4% della superficie agricola aziendale a seminativo, a superfici ed elementi non produttivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - terreni a riposo, - le fasce tamponi e le fasce inerbite (BCAA 4 e BCAA 5), - le superfici con elementi non produttivi permanenti (ECP) <p>NOTA BENE Nel 2024 l'impegno A della BCAA 8 è stato sostituito dall'Ecoschema 5 - livello 1 Di conseguenza non è più attivo e non deve essere calcolato l'esito in ambito di condizionalità</p>	Seminativi
BCAA8	Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio e il Divieto di effettuare potature nella stagione di riproduzione e nidificazione degli uccelli	Non eliminare gli ECP dalle superfici agricole	Seminativi Colture Permanentì Prati Permanentì
BCAA8	Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio e il Divieto di effettuare potature nella stagione di riproduzione e nidificazione degli uccelli	Divieto di potare le siepi e gli alberi nel periodo tra il 15 marzo e il 15 agosto	Seminativi Colture Permanentì Prati Permanentì

Descrizione Impegno	ELCO	Macrouso	MARKER AMS (SEGNO OTS)	ESITO OTS
Mantenimento attività minime sulle superfici agricole	Mantenimento superfici agricole	Seminativi e pascoli	Marker AMS: Abbandono (OTS dove attivato rileva l'informazione del mantenimento della superficie agricola assimilabile all'abbandono)	se esiste è KO
Mantenimento attività minime sulle superfici agricole	Mantenimento superfici agricole	Colture permanenti	(OTS dove attivato rileva l'informazione del mantenimento della superficie agricola assimilabile all'abbandono)	se esiste è KO

COLTURE	FINESTRA TEMPORALE
Frumento duro	01/10/2024
Girasole e colza (Colza)	01/10/2024
Girasole e colza (Girasole)	01/03/2025
Pomodoro da trasformazione	01/03/2025
Colture proteiche diverse dalla soia	01/03/2025
Leguminose da granella e erbai annuali di leguminose	01/10/2024
	01/03/2025
Barbabietola da zucchero	01/03/2025
Riso	01/03/2025
Soia	01/03/2025

CALE DEL CONTROLLO	DISPONIBILITA' ESITO
15/07/2025	30/07/2025
15/07/2025	30/07/2025
01/11/2025	15/11/2025
30/09/2025	15/10/2025
In funzione del tipo di coltura:	In funzione del tipo di coltura:
15/07/2025	30/07/2025
30/09/2025	15/10/2025
01/11/2025	15/11/2025
In funzione del tipo di coltura:	In funzione del tipo di coltura:
15/07/2025	30/07/2025
30/09/2025	15/10/2025
01/10/2025	15/10/2025
01/10/2025	15/10/2025
01/10/2025	15/10/2025
01/10/2025	15/10/2025

COLTURE	FINESTRA TEMPORALE
Olivo	01/10/2024
Vite	01/10/2024
Agrumi	01/10/2024
Altre Coltivazioni Arboree	01/10/2024
Boschi	01/10/2024
Pascoli	01/10/2024
Frumento Duro	01/10/2024
Altri Cereali	01/10/2024
Soia	01/10/2024
Leguminose eccetto Soia	01/10/2024
Altri Legumi	01/10/2024
Oleaginose (Colza e Girasole)	01/10/2024
Riso	01/10/2024
Pomodoro	01/10/2024
Barbabietola da zucchero	01/10/2024
Altre Coltivazioni Seminative/Erbacee	01/10/2024
Serre e Non Agricolo	01/10/2024
Superfici Agricole Ritirate dalla Produzione	01/10/2024

